Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 200

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Venerdì 22 agosto 1941 - XIX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 165 - Sem. L. 85 - Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

La città industriale di Cherson occupata dalle truppe germaniche

Posizioni potentemente fortificate fra i laghi Ilmen e Peipus sfondate dopo duri combattimenti

Le perdite complessive dei rossi: 1.200.000 prigionieri - 14 mila cannoni - 11 mila aeroplani - 3 milioni e 800 mila caduti

BERLINO, 21.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nell'Ucraina meridionale unità delle S. S. hanno occupato la città marittima ed industriale di Cherson alla foce del Dnieper.

La battaglia nella regione di Gomel e a nord di detta regione, è terminata come è stato reso noto per mezzo di bollettino straordinario, con una grave disfatta per le forze sovietiche. Divisioni di fanteria, motorizzate e corazzate, in collaborazione con l'Aviazione hanno distrutto o catturato parti di 17 divisioni di fanteria, di cinque di cavalleria, di due corazzate e di una motorizzata sovietica, e due brigate di fanteria aerea appiedata.

Le perdite in uomini del nemico sono molto gravi.

Il numero dei prigionieri si è elevato a circa 84 mila, il bottino di cannoni a 848 pezzi. Inoltre sono caduti in nostra mano 144 carri armati e due treni corazzati.

Fra i laghi Ilmen e Peipus, dopo duri combattimenti durati parecchi giorni, è stata sfondata una posizione potentemente fortificata che il nemico ha difeso ostinatamente.

Le città di Nowgorod, Kingisep e Narwa sono state occupate.

Le nostre truppe avanzano vittoriosamente.

Formazioni dell'Arma aerea hanno inflitto nuove gravi perdite alle truppe nemiche per via di mare da Odessa e da Otschakow e a colonne sovietiche ad est dell'ansa del Dnieper.

L'Aviazione tedesca ha affondato nel Mar Nero una nave trasporto di 6 mila tonnellate ed ha danneggiato altre tre grandi navi mercantili.

In occasione di un'azione contro le coste britanniche, delle motosiluranti tedesche hanno attaccato un convoglio nemico fortemente scortato ed hanno affondato una nave cisterna di 5 mila tonnellate, ed una nave da carico di 4 mila tonnellate.

Di giorno, cinque apparecchi da combattimento hanno distrutto nei mari della Gran Bretagna una nave di 3 mila tonnellate che faceva parte di un convoglio.

Sulla costa del canale, l'Aviazione britannica ha perduto in duello aereo quattro apparecchi da caccia. Quattro altri velivoli britannici sono stati abbattuti da dragamine e da navi vedetta.

Durante la scorsa notte apparecchi sovietici da bombardamento hanno tentato invano di eseguire un attacco contro la regione costiera della Germania settentrionale.

BERLINO, 21.

All'inizio del terzo mese della campagna russa vengono rese note le cifre complessive delle perdite subite dal nemico così riassunte:

PRIGIONIERI	1.200.000
CARRI ARMATI	14.000
CANNONI	14.000
AEROPLANI	11.000

Il numero dei caduti russi è di gran lunga superiore a quello dei prigionieri. Si calcola che essi oscillino tra i 3 milioni 600 mila e i 3 milioni 800 mila.

Le perdite umane ammontano dunque complessivamente a 5 milioni.

Continue vittorie

MONACO DI BAVIERA, 21.

La disfatta russa nel settore di Gomez e la nuova favorevole situazione strategica creatisi con la conquista dell'Ucraina occidentale trovano il più amplo rilievo in tutti i giornali.

Con particolare interesse viene registrato che a Londra stessa aumentano le apprensioni circa le crescenti difficoltà in cui viene a trovarsi il comando russo in seguito ai continui annientamenti di ingenti materiali bellici e alle considerevoli perdite di terreno. A questo proposito le *Münchner Neueste Nachrichten* in una corrispondenza da Stoccolma, mettono in evidenza che le preoccupazioni inglesi non si limitano più all'Ucraina ma si estendono anche al settore di Pietroburgo dove importanti successi tedeschi si stanno delineando. Nuovi nomi di località appaiono nei bollettini russi e ciò è il solito indice di nuove sconfitte dei bolscevichi.

Dalle notizie che giungono da Mosca la situazione del fronte settentrionale appare gravissima poichè l'offensiva tedesca che qui si sviluppa impetuosa e i successi delle truppe finlandesi al Ladoga, rendono probabile il completo accerchiamento di Pietroburgo.

Superiorità finnica nel settore del Ladoga

In questi giorni gli osservatori dei paesi non belligeranti rivolgono particolare attenzione agli avvenimenti che si profilano nei settori finnico e baltico. Sul lago Ladoga infatti l'azione dei reparti finlandesi sta sviluppandosi con visibili risultati poichè ingenti masse di soldati bolscevichi sono già accerchiate e, pur opponendo una resistenza disperata, esse non saranno in grado di evitare la loro sistematica distruzione, a meno che non preferiscano arrendersi.

I gruppi che tentano di sfuggire all'azione nemica allontanandosi verso la sponda sud-occidentale del lago, con imbarcazioni varie vengono raggiunti e battuti dal fuoco implacabile degli aerei finlandesi. Per quanto riguarda l'isola di Hangoe, sulla punta meridionale della penisola finnica e degli isolotti dell'arcipelago estone, i sovietici non hanno ancora rinunciato all'idea di difendere le posizioni acquistate l'anno scorso ma la grande vittoria aeronavale finlandese di cui si è data notizia ieri non lascia sussistere dubbi sulla sorte che a tali isole è riserbata. Tre divisioni sovietiche sono completamente accerchiate nel settore di Tallinn ed è quanto mai improbabile un loro tentativo di fuga pe rimare poichè al largo le forze alleate stanno facendo buona guardia. Tallinn deve star certamente molto a cuore ai capi bolscevichi poichè la radio sovietica continua a ripetere che la città verrà difesa ad oltranza. Sarebbe un triste destino per questo antico centro anseatico se il disegno dovesse venir tradotto in atto.

Il convoglio distrutto nel golfo di Finlandia

Nel settore di Pietroburgo il marasma delle comunicazioni e la fiacchezza dell'arma aerea sovietica stanno ad indicare le formidabili perdite subite dal nemico sia in materiale rotabile che in apparecchi. Risultano pure duramente colpite le riserve sovietiche di munizioni e carburanti.

Il convoglio sovietico distrutto dalle forze aeree e navali finniche nel golfo di Finlandia era diretto da Pietroburgo a Hangoe ed era carico di viveri, di munizioni, di automobili e di benzina. Poco dopo le forze aeree finniche hanno affondato in una località non molto distante un altro piroscafo sovietico di 1500 tonnellate e appartenente allo stesso convoglio che aveva tentato di mettersi in salvo allontanandosi rapidamente. Le batterie di grossi calibri finniche di Helenes, che hanno bombardato la base sovietica di Hangoe, sono riuscite a centrare e distruggere un grosso piroscafo attraccato nel porto militare.

Circa le operazioni terrestri, oltrechè nelle regioni di Sortavala e Kurkijoki, l'avanzata delle truppe finniche prosegue nei territori di Sallara, Keinljarvi, Wksenranta e Reisava.

Durante le ultime 24 ore non si è avuta nessuna incursione aerea sovietica in Finlandia. Per contro la caccia finlandese ha abbattuto due aeroplani sovietici su territorio nemico, ad ovest del lago Ladoga e un grosso idro silurante sul golfo di Finlandia. Aerei finnici hanno bombardato intensamente e con evidenti risultati le località presso il lago Ladoga dove si trovano ancora chiusi in due sacche, alcuni reparti sovietici. Gli apparecchi finlandesi hanno anche distrutti alcuni pontili sul lago Ladoga dove le truppe sovietiche si affollano disordinatamente per tentare di imbarcarsi.

Le ultime edizioni dei giornali berlinesi del mattino riportano a grandi caratteri in prima pagina il bollettino straordinario diramato questa notte dal Comando Supremo, esaltando nei primi vivaci commenti la grande vittoria ottenuta nella zona di Gomez dall'armi tedesche.

In marcia oltre Gomel

Il *Ewolf Uhr Blatt* nota tra l'altro che la città di Gomel è il centro di comunicazione ed economico più importante di tutta la zona stendentesi oltre le paludi del Pripet alle rive del Dnieper. Questa città che si trova a metà strada tra Smolensk e Kiew, viene a segnare il nome di un nuovo strepitoso successo tedesco mentre non è ancora spenta l'eco delle vittorie conseguite nell'Ucraina occidentale. Ed anche qui il bottino di materiale e l'entità delle forze avversarie distrutte o catturate è enorme.

I reggimenti tedeschi continuano la loro marcia dopo aver oltrepassato Gomez. Migliaia di caduti sovietici si trovano ancora sul terreno e nel sottobosco grava ancora l'acre odore della polvere pirica fra i rottami degli automezzi e dei carri armati. E' sempre lo stesso quadro di desolazione e di rovina che lascia dietro di sè un esercito battuto.

E' continuata con successo l'ulteriore azione contro le forze sovietiche rimaste a difesa di alcune teste di ponte sul Dnieper, nell'Ucraina meridionale. Il numero di carri armati distrutti si è elevato frattanto da 75 a 80 mentre cresce continuamente il numero dei prigionieri.

Negli scontri sul corso inferiore del fiume, reparti tedeschi hanno ridotto al silenzio 16 cannoni campali del nemico. Nel settore centrale del fronte è stato respinto il 20 agosto, un contrattacco di fanterie e di reparti corazzati sovietici. 29 carri armati sono rimasti sul terreno, distrutti. I resti delle truppe bolsceviche colpite, che cercano di sfuggire all'incalzante azione tedesca, hanno subito altre gravi perdite alle foci del Dnieper, dove reparti d'assalto tedeschi hanno affondato ieri quattro navi da trasporto sovietiche stazzanti in complesso circa 3000 tonnellate. Gli stessi reparti hanno pure distrutto due cannoniere e numerosi battelli minori su cui le truppe bolsceviche cercavano di portarsi in salvo.

Sulla riva occidentale del Dnieper venivano catturati nella mattinata del 19 agosto numerosi ufficiali sovietici. Fra di essi era anche, gravemente ferito, il generale di divisione Sokolov, comandante dei corpi corazzati sovietici.

Le deposizioni dei prigionieri sovietici catturati negli ultimi giorni dagli ungheresi confermano la gravità della situazione in cui si sono venute a trovare le armate comandate dal maresciallo Budienny, in seguito alla rapida manovra avvolgente delle truppe germaniche ed alleate.

Nel dare il resoconto completo della battaglia per l'Ucraina occidentale la *Norberg Zeitung* conclude sottolineando con viva soddisfazione che il popolo tedesco ha appreso che insieme ai tedeschi hanno partecipato alle vittoriose azioni unità italiane, ungheresi e romene riportando brillanti successi e confermando una volta di più che il fronte costituito dalle migliori forze della nuova Europa contro il bolscevismo si sta consolidando e procede nella sua marcia vittoriosa.

Milioni di uomini fuori combattimento

Da fonte militare si apprende che dopo le ultime vittoriose battaglie e considerando che il numero dei caduti sovietici supera di gran lunga quello dei prigionieri, l'esercito bolscevico deve aver già circa cinque milioni di uomini fuori combattimento.

Secondo quanto informa l'agenzia ufficiosa germanica, apparecchi da combattimento hanno nuovamente attaccato ieri il porto di Odessa, affondando una nave mercantile di 6 mila tonnellate e danneggiandone un'altra di ugual stazza, oltre ad una nave passeggeri di 15 mila tonnellate. Molte bombe hanno colpito le banchine sulle quali erano ammassate forti colonne di truppe sovietiche che attendevano l'imbarco. Le perdite nemiche sono state sanguinosissime. E' stato inoltre distrutto numeroso materiale da guerra.

Nei cieli

La cosiddetta «offensiva permanente» degli inglesi sulla costa della Manica è divenuta, secondo quanto notano oggi i circoli competenti del Reich, una Smolensk dell'aria. Da quando hanno iniziato la loro offensiva con lo scopo di alleggerire la pressione tedesca sul fronte orientale, gli inglesi hanno perso novecentotrentuno apparecchi senza contare le pur sensibili perdite subite nell'Africa settentrionale.

La cifra è notevole poichè non in tutti i giorni sono avvenuti gli attacchi. Ma più notevole ancora è l'irreparabile perdita di uomini, che si può valutare a circa 2800 piloti.

Nella notte tra il 20 ed il 21 agosto sono stati nuovamente attaccati obiettivi militari sul canale di Suez, da aerei tedeschi da combattimento.

Durante un attacco effettuato ieri contro convogli britannici a circa ottanta chilometri a sud dell'Islanda, una nave mercantile di tremila tonnellate è stata così gravemente danneggiata che lentamente è affondata. L'equipaggio si è salvato nelle scialuppe.

Nella scorsa notte alcuni apparecchi da bombardamento sovietici provenienti da est, lungo le coste del Baltico, si sono spinti fin sopra il territorio settentrionale della Germania, sul quale hanno incrociato a lungo senza un evidente obiettivo prestabilito. Alcune bombe lanciate a casaccio in campagna non hanno prodotto alcun danno rilevante.

Otto caccia inglesi sono stati abbattuti stamane, mentre tentavano una incursione sulla costa francese della Manica. Uno di essi è caduto ad opera della difesa contraerea; gli altri sette sono stati abbattuti in scontri aerei con i caccia tedeschi. In tale azione il maggiore Oesau ha colto la sua 94ª vittoria aerea

La rovina dell'Ucraina

sotto la schiavitù sovietica illustrata da un pastore svedese

STOCCOLMA, 21.

L'«Aftonbladet» ha intervistato Emil Hoas, pastore protestante di un gruppo etnico svedese in Ucraina composto nella massima parte di contadini i quali dopo la liberazione di questa terra dalla schiavitù sovietica, intendono tornarsene in Svezia. Il pastore ha detto che i sovieti avevano collettivizzato l'agricoltura in tutta l'Ucraina con conseguenze addirittura disastrose. Vigne e frutteti prima fiorentissimi sono ridotti veri e propri sterpai. In molti villaggi le case coloniche rischiano di cadere, le chiese sono state trasformate in cinema per la proiezione di filmi di propaganda e le case parrocchiali in circoli di divertimento.

L'Ucraina, ha concluso il pastore, è una terra di straordinaria incredibile fertilità, essa è forse la terra più fertile dell'Europa. Ma i sovieti sono riusciti a devastarla in modo che le popolazioni che vi vivono versano nella più completa indigenza e muoiono di fame. Per incapacità e bestiale trascuratezza i sovieti non solo hanno devastato l'agricoltura ma non sono stati neppure capaci di sfruttare i giacimenti di ferro e di carbone che si trovano in queste terre privilegiate.

(Radio Stefani)

Il vero volto della guerra

Inghilterra S. U. e Russia

per il trionfo della libertà ebraica

WASHINGTON, 21.

In una conferenza pronunciata a Nuova York il dott. Weizman, il noto capo del movimento ebraico internazionale, ha dichiarato che la guerra che l'Inghilterra sta combattendo contro la Germania è una guerra a favore degli ebrei. Per quanto riguarda la Palestina, il dr. Weizman ha chiesto una ulteriore immigrazione in Palestina di 100 mila ebrei. Il dott. Weizman ha chiuso la sua conferenza invitando tutti gli ebrei del mondo ad appoggiare in pieno l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Russia nella loro lotta per il trionfo della libertà ebraica

Voroscilov teme per Pietroburgo

BERLINO, 21

La gravità della minaccia che incombe su Pietroburgo è drammaticamente rilevata dal proclama indirizzato dal maresciallo Voroscilov e da alcuni caporioni comunisti a quella cittadinanza.

«Il pericolo di un attacco nemico è imminente», dichiara il proclama, il quale esorta poi la popolazione a difendere la città come «un solo uomo» ed annuncia la prossima costituzione di una milizia civile che dovrà essere formata con uomini e anche con donne.

«Non è certo compito nostro — scrive la Börsen Zeitung — dare dei suggerimenti agli odierni dirigenti sovietici. Ci limitiamo a rilevare che non saranno i disperati espedienti di questo genere che potranno arrestare od anche ritardare lo svolgimento delle operazioni dell'esercito tedesco. Voroscilov e compagni facciano pure quello che credono. Il destino del popolo, uomini e donne che essi incitano alla lotta illegale, è a loro del tutto indifferente. Le relative conseguenze di questo delittuoso incitamento cadranno, non sulle truppe germaniche, ma unicamente sulla cittadinanza di Pietroburgo. E' opportuno sottolineare fin d'ora, continua il giornale, perchè è facile prevederlo che la propaganda americana monterà su vasta scala il «caso di Pietroburgo» per denunciare al mondo una nuova ondata di atrocità tedesche».

Enorme impressione in Turchia

per i successi alleati sul fronte orientale

ISTANBUL, 21.

I grandi successi delle truppe tedesche ed alleate sul fronte orientale, hanno suscitato enorme impressione negli ambienti turchi specialmente per la cattura di numerosi navi da guerra sovietiche a Nikolajev.

Il critico militare del «Cumhuriyet», generale Erkilet, rileva la precaria situazione di Pietroburgo dove le truppe sovietiche che dovrebbero difendere l'ex capitale, rischiano di essere completamente accerchiate. Il critico constata poi i successi delle truppe alleate nella zona meridionale del fronte orientale. Il giornale «Ikdam» rileva che le forze tedesche ed alleate sono già andate avanti per una profondità di circa 700 chilometri in territorio russo. Il giornale sottolinea la netta superiorità del Comando tedesco e constata come le truppe sovietiche abbiano tentato soltanto qualche contrattacco locale, subito respinto dalle forze alleate, ma non hanno mai intrapreso un contrattacco generale di vasta portata.



Scene di ogni giorno. Le popolazioni russe, liberate dal terrore sovietico, accorrono festosamente negli accampamenti delle truppe liberatrici esprimendo in tutti i modi il loro giubilo. Nella foto: un vecchio, congiunte le mani, ringrazia, anche a nome dei compagni, l'ufficiale che l'ha liberato.

Il fulmineo annientamento dell'Aviazione sovietica ha aperto la strada

alla marcia vittoriosa degli eserciti alleati

(Da uno degli inviati speciali della Stefani)

DAL FRONTE DELL'UCRAINA, 21

La prima grande vittoria conseguita dalla Germania nella campagna contro la Russia è stato l'annientamento quasi totale delle forze aeree sovietiche e la conquista su tutto il fronte dell'est del dominio dell'aria. Le forze aeree di cui la Russia sovietica ancora dispone sono, nel momento attuale, molto modeste ed esse vengono impiegate in specialissime contingenze in funzione di forze ausiliarie dell'esercito sovietico.

Questa prima grande vittoria della Germania sulla Russia si può definire strategica ed ha una importanza che supera ogni immaginazione.

La concezione Douhetiana è stata largamente applicata in questa guerra gigantesca e l'impiego delle forze aeree tedesche contro la Russia è stato appunto caratterizzato dalla volontà di eliminare, e subito, una forza di offesa e di difesa formidabile che poteva creare intralci, fastidi e difficoltà allo sviluppo ed alla realizzazione dei piani strategici dello Stato Maggiore germanico. Distrutta, quasi, l'Aviazione sovietica, le forze aeree germaniche potevano essere immediatamente impiegate contro le forze dell'esercito sovietico, contro le fortificazioni che lo Stato Maggiore sovietico aveva costruito nei paesi baltici, in Polonia, in Bucovina ed in Bessarabia, contro gli apprestamenti difensivi e offensivi della cosiddetta linea Stalin, contro tutto il sistema logistico dell'esercito sovietico verso le vie di comunicazioni ferroviarie e stradali, centri di rifornimento, le retrovie, i cantieri e gli stabilimenti industriali che sorgono nelle regioni del Don, del Volga e del Dnieper.

Bisogna che tutti sappiano che sul territorio russo non esiste una rete ferroviaria della quale lo Stato Maggiore germanico abbia potuto servirsi. A parte le distruzioni di ponti ferroviari e le interruzioni operate sistematicamente dai russi, lo scartamento diverso non ha consentito almeno per ora l'impiego delle linee ferroviarie russe.

E' necessario anche che si sappia che la rete stradale non è simile a quella di tutti i Paesi europei. In Russia, almeno nelle regioni fino ad ore occupate dalle forze germaniche, esistono brevi tronchi stradali con la classica massicciata, mentre il traffico si sviluppa per centinaia e centinaia di chilometri su piste improvvisate attraverso i campi.

Il diverso scartamento delle linee ferroviarie e la mancanza di strade comuni, costituiscono, per i russi, un mezzo di difesa strategica assai importante. Se nonchè tale «mezzo di difesa» si ritorce contro lo stesso esercito russo, vedremo come.

Le vittorie tedesche ed alleate sull'esercito sovietico conseguite sino ad oggi, e l'avanzata sul territorio russo per centinaia e centinaia di chilometri in profondità dalla linea iniziale dell'attacco, hanno creato il formidabile problema dei rifornimenti alle truppe operanti. Il problema è stato immediatamente affrontato e risolto mediante l'impiego di molte migliaia di automezzi. La tecnica ha creato i mezzi per far fronte a questa colossale organizzazione logistica. Quando il maltempo imperversa le difficoltà di transito sulle piste delle colonne sterminate degli automezzi sono, in certe ore del giorno e della notte, quasi insormontabili. Anche qui, però, la tecnica è venuta in aiuto dell'uomo. Cingoli e catene fanno superare gli ostacoli più duri e più difficili. Sulle piste dell'Ucraina le nostre colonne di automezzi hanno compiuto miracoli di volontà.

Bisogna ricordare anche la fatica degli instancabili autieri. Gente sana robusta e tenace che si è prodigata e si prodiga diuturnamente con uno spirito incomparabile. Ho viaggiato per otto giorni e otto notti con i nostri autieri, col loro autocarri pesanti; ho vissuto con essi giorno e notte, ho diviso con essi il pane, l'acqua, il vino, la scatoletta della carne, il rancio. Che uomini anche se non hanno poco più di vent'anni! sempre pronti a ripartire, sempre pronti a trarsi di impaccio ridenti allegri. S'incontrano sulle piste coi compagni, si salutano e continuano a correre sulle infinite distese dei campi. Qualche volta però bisogna forzatamente sostare, ma, cessata la pioggia e riapparso un po' di sole, le pista ritorna praticabile e le lunghissime colonne ripartono.

Se l'Aviazione sovietica fosse ancora efficiente, questo colossale traffico delle colonne degli automezzi che si inseguono per diecine e diecine di chilometri in profondità, avrebbe potuto essere disturbato. All'ostacolo costituito dal cattivo stato delle strade l'offesa sovietica avrebbe aggiunto altre e più gravi difficoltà. Invece le colonne di rifornimenti si snodano nelle retrovie anche più immediate della linea del fuoco senza dover temere attacchi aerei.

Ecco dunque che la mancanza di un sistema stradale si ritorce contro il nemico. Non disponendo di forze aeree sufficienti non soltanto esso non può attaccare il traffico nelle retrovie degli eserciti alleati ma deve sottostare agli attacchi delle forze aeree avversarie.

Ogni giorno ed ogni notte le colonne di rifornimento del nemico che si snodano lunghissime nelle retrovie dello schieramento sovietico debbono affrontare gli stessi inconvenienti di traffico di quelle germaniche, italiane, finlandesi, romene e ungheresi sono attaccate da formazioni di bombardamento tedesche ed alleate. Le gravi difficoltà che caratterizzano la situazione militare russa sono state per un certo aspetto determinate anche dalla distruzione dei rifornimenti di materiale munizioni e vettovagliamento.

Si aggiunga che la rete ferroviaria russa è stata costantemente attaccata nei suoi gangli vitali dalle forze aeree germaniche e che il traffico di essa ha subito interruzioni fatali.

Le forze aeree di cui ancora dispone la Russia sovietica vengono principalmente impiegate sulla linea di fuoco per azioni di protezione o di difesa o d'attacco contro le posizioni avversarie. In una guerra moderna dove l'aviazione rappresenta uno dei mezzi vitali di offesa e di difesa, l'esserne pressochè privi costituisce un elemento negativo; significa lasciare al nemico l'iniziativa in tutte le operazioni.

L'Aviazione rossa subendo una così dura sconfitta ha aperto la strada al successo degli eserciti alleati.

Le sporadiche azioni di aliquote delle superstiti forze aeree sovietiche compiute senza risultati pratici in lontanissimi centri delle retrovie germaniche ed alleate hanno del resto soltanto lo scopo di far credere che l'aviazione sovietica può ancora offendere.

Non solo tali azioni che possono preoccupare un avversario e nella economia della guerra come questa qualche attacco aereo non può determinare alcun risultato degno di rilievo.

L'Aviazione rossa, quella che Stalin aveva proclamato invincibile nel famoso congresso dell'*Ossoaviachim* del 1938, ha subito la più dura delle sconfitte le conseguenze delle quali già si rivelano con sintomi eloquenti.

Petroliera nemica affondata

da aerosiluranti nel Mediterraneo

Vivace attività combattiva nel settore di Gondar

Il Comunicato

Bollettino n. 443

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Ieri apparecchi britannici hanno compiuto un'incursione su Augusta: alcuni feriti tra la popolazione; danni materiali di poca entità. La difesa C. A. prontamente intervenuta ha abbattuto uno dei velivoli attaccanti.

Nell'Africa settentrionale, sul fronte di Tobruch, pronta ed efficace reazione dei nostri reparti a puntate offensive dell'avversario. Precisi tiri d'artiglieria hanno colpito obiettivi portuali e provocato incendi su opere nemiche della piazza.

La città di Bengasi è stata nuovamente bombardata da aerei inglesi: nessuna vittima, qualche edificio danneggiato.

In Africa orientale sui diversi fronti dello scacchiere di Gondar, intensa attività offensiva e controffensiva delle nostre infaticabili truppe che hanno effettuato ricognizioni in forze ed hanno sventato vari tentativi, anche appoggiati da azioni aeree, pronunciati dal nemico ovunque respinto con perdite notevoli.

Nel Mediterraneo orientale due nostri aerosiluranti comandati dagli ufficiali piloti tenente Cesare Graziani e sottotenente Aldo Forzinetti, osservatore tenente di vascello Pietro Riva, hanno colpito ed affondato una petroliera carica da 10 mila tonnellate.

Gli aerosiluranti che hanno affondato la petroliera da 10 mila tonnellate di cui all'odierno bollettino del Quartiere generale delle Forze armate n. 443, erano rispettivamente al comando del tenente pilota Cesare Graziani e del sottotenente pilota Aldo Forzinetti.

Il tenente Cesare Graziani è nato a Roma il 24 gennaio 1915 ed ha conseguito il brevetto di pilota premilitare a 19 anni, quindi ha frequentato il corso «REX» nella R. Accademia aeronautica di Caserta. Dopo aver conseguito il brevetto di pilota militare nel marzo 1938 fu nominato sottotenente in S.P.E. nell'agosto 1939 e più tardi dopo una breve permanenza in uno stormo da caccia, fu trasferito alla aeronautica dell'A.O.I. in un reparto da bombardamento. Ferito in un combattimento aereo, è stato decorato di una medaglia d'argento valore militare. E' passato successivamente ad una squadriglia di aerosiluranti.

Il sottotenente Aldo Forzinetti, nato a Milano l'8 dicembre 1914, si è brevettato pilota civile nel 1937 ed è entrato in aeronautica frequentando un corso di pilotaggio al termine del quale è stato nominato pilota militare.

Dopo aver compiuto, col grado di sottotenente, gli obblighi di leva venne congedato per essere richiamato in servizio poco prima dello scoppio delle ostilità. Venuta successivamente l'assegnazione ad un reparto di addestramento per aerosiluranti, riusciva in breve tempo a completare la sua preparazione professionale anche per quanto concerne l'impiego della nuova specialità e veniva assegnato ad una squadriglia di aerosiluranti dove si è in breve tempo affermato conseguendo risultati brillantissimi.

Dal Baltico al Mar Nero

ROMA, 21.

La quarta fase delle operazioni al fronte sovietico iniziata il 6 agosto, si presenta anch'essa, come le altre tre fasi precedenti, caratterizzata rispettivamente dalla battaglia di rottura della frontiera, dallo sfondamento della linea Stalin e dalla battaglia di Smolensk, senza contare i risultati positivi a favore dell'Asse. Sulla base delle azioni fino ad oggi effettuatesi, quali esse ci risultano dalla seguenza dei bollettini germanici, confermati a denti stretti da Mosca nei fatti più salienti, possiamo dedurre che in questa quarta fase il Comando Supremo Germanico si proponeva essenzialmente: a nord l'isolamento delle truppe sovietiche ancora schierate in Estonia; a sud l'annientamento dell'esercito di Budienny e la liberazione dell'Ucraina.

In Estonia le truppe germaniche, con un rapido balzo in avanti dalle rive occidentali del lago Peipus alla via di Kunda sul golfo di Finlandia occupata il 10 agosto, stanno completando lo svuotamento delle due sacche così determinatesi e si ha ragione di prevedere che queste operazioni di rastrellamento potranno rapidamente concludersi, malgrado la resistenza tuttora frapposta, con la totale liberazione del territorio estone.

In Ucraina la manovra tipo Fiandre, da noi preannunciata sino dal 10 corrente, sta volgendo alla fine. Numerose grandi unità sovietiche sono state circondate ed annientate fino dai primi giorni della manovra attorno alle Hasman; altre sono state sorprese dalle rapide puntate delle forze germano-ungheresi su Nikolajev e continuano nel loro tentativo disperato di sfuggire alla morsa. Per altre unità già frantumate dai colpi di maglio dei giorni scorsi, sono in atto azioni di polizia nella regione compresa tra il Bug, il Dnieper e le coste del Mar Nero, ed altre infine sono chiuse, senza speranza nella piazzaforte di Odessa già investita da ogni parte.

Tutto il vastissimo territorio ad occidente della grande ansa formata dal Dnieper nel suo corso inferiore tra Kiev ed il Mar Nero è stato così conquistato nello spazio di pochissimi giorni.

La velocità dell'avanzata, malgrado le aspre resistenze avversarie ed i combattimenti sostenuti, si è rivelata superiore alla media della velocità oraria di una ordinaria marcia di trasferimento.

Questa quarta fase delle operazioni ha inferto alla potenza sovietica nuovi colpi mortali sia nel settore baltico come nel Mar Nero.

Più di 100 mila kmq. di ricchissimo territorio, decine di migliaia di abitanti sono stati liberati.

Le forze sovietiche che combattono in Estonia praticamente risultano neutralizzate; l'intero esercito del Maresciallo Budienny è in piena rotta. I suoi resti hanno potuto raggiungere le nuove posizioni al di là del Dnieper solo dopo aver subito perdite enormi che si possono calcolar approssimativamente ad oltre mezzo milione di uomini e ad enorme materiale bellico. Un centro militare di primo piano, la città ed il porto di Nikolajev, è caduto e con esso un considerevole numero di navi da guerra si trova in mano tedesca.

Altro che la stabilizzazione del fronte auspicata da Londra!

Intanto dal nord sono in sviluppo nuove operazioni sul fronte di Pietroburgo. Mentre le colonne finniche continuano la loro avanzata verso mezzogiorno, lungo le coste orientali del Ladoga le forze tedesche della zona di Narva si sono congiunte con quelle avanzanti lungo le rive dei Peipus e queste, alla loro volta, si sarebbero già unite alle colonne che dal lago Ilmen minacciano la linea ferroviaria Mosca - Pietroburgo. Tutto lo schieramento tedesco risulterebbe in questo scacchiere in manovra verso settentrione.

Una gigantesca tenaglia sembra in tal modo stia chiudendo irresistibilmente le sue branche attorno alla ex capitale russa.

Ten. Col. Sergio Pinelli

L'ultima oscena impudenza del tiranno del Kremlino

Si trasmetterà una "radio cristiana,, in lingua russa!

GINEVRA, 21.

Molto ironicamente viene commentata la notizia secondo la quale la radio bolscevica inizierà tra breve un nuovo servizio di trasmissione in lingua russa dal titolo *La radio cristiana*. Il fatto che Stalin, il quale fino a poco tempo fa affermava che la religione è l'oppio dei popoli, abbia deciso di prendere tale misura prova la cinica disinvoltura del tiranno del Kremlino e le sette dei senza Dio, vuole oggi dare una parvenza di cristianesimo al suo regime nel tentativo supremo di galvanizzare l'opinione pubblica russa.

Dopo il cosiddetto convegno atlantico

I meschini trucchi

della propaganda anglosassone svelati da un'innocente fotografia

LISBONA, 21.

Il Diario de Lisbona *pubblica una fotografia, che riproduce Churchill che osserva dall'alto della nave da battaglia* Prince Of Wales *il cacciatorpediniere sopra al quale si sta imbarcando il presidente Roosevelt dopo il cosiddetto convegno atlantico. La fotografia però mostra la vicina costa, ciò che smonta tutte le gonfiature della propaganda anglosassone che esaltava l'incontro come avvenuto in alto mare e lo presentava anche come una sfida alle armi tedesche. La vicinanza della costa è tale che nella fotografia si vedono vicinissimi i contorni delle montagne che sono sullo sfondo della scena e non è dubbio che la terra in vista deve essere certamente una località ben protetta.*

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Un desiderio ansioso di possedere una casa...

Ansia: desiderio ardente — dice Tommaseo — con dubbio doloroso. La percezione precisa di Mussolini ha fissato questo concetto con le consuete parole brevi e al tempo stesso spiranti tanto sentimento di umanità: «*L'italiano addimostra di essere ansioso di farsi la casa sua, di vivere sul suo. E' un principio di saggezza che bisogna incoraggiare*».

Nessuno stato d'animo, infatti, è più ansioso di quello d'innumerevoli padri di famiglia che con l'andar degli anni vedono sempre più vacillante la speranza della sospirata realizzazione. Le difficoltà dell'esistenza sospingono sempre più nella sfera dei sogni la dolce prospettiva della vecchiaia sotto un tetto sicuro. E si continua a pagar flor di pigioni per tutta la vita...

Eppure se si riuscisse ad assicurare in modo assoluto il pagamento rateale di giusti canoni d'acquisto, nel corso di venti o venticinque anni e fosse quindi possibile portare queste operazioni allo sconto, in modo da pagare a contanti le imprese di costruzione, all'atto stesso della consegna degli appartamenti agli utenti, il problema sarebbe risolto. Si dirà che molti tentativi si sono fatti per attuare progetti del genere, senza risultati molto soddisfacenti, tali da provocare lo sviluppo sicuro ed esteso delle iniziative; ma si può ben replicare che questo è dipeso da circostanze estranee alla sostanza dei progetti; beninteso di quelli congegnati da veri esperti, non da faciloni o peggio da speculatori.

Un problema sociale che può essere risolto

La procedura proposta è tutt'altro che complicata, purchè essa possa collegarsi a quell'esercizio del *credito al lavoro*, le cui forme attendono ancora una definitiva disciplina giuridica, come rilevato tempo addietro su queste colonne, esaminando le possibilità di una migliore utilizzazione degli stipendi e dei salari da parte dei lavoratori.

Un gruppo di lavoratori a reddito fisso contrae la cessione dello stipendio o del salario presso una Cassa di risparmio e mette il ricavo complessivo di tali operazioni a disposizione di una impresa di costruzione, la quale, avvantaggiata dalla liquidità del denaro corrisposto, è in grado di praticare i minimi prezzi e di consegnare sollecitamente lo stabile, che viene subito occupato dai mutuatari.

Senonchè, non essendo sufficiente da parte dei singoli la consueta cessione decennale con la garanzia di una polizza d'assicurazione a premio unico, occorre che ciascuna operazione di mutuo, d'importo pari a quattro o cinque annualità di stipendio, venga scomputata in venti o venticinque anni, ciò che richiede da parte dell'istituto assicuratore l'emissione di una polizza plurima, detta così perchè ha più scadenze nel corso della sua durata.

Le rate mensili di scomputo di ciascun mutuo, a cura esclusiva e sotto la responsabilità precisa dell'amministrazione del cedente — ente pubblico o privato che sia — vengono versate non all'istituto mutuante, come praticato per le cessioni stipendio, bensì versate in pagamento della polizza dell'istituto assicuratore, il quale di cinque in cinque anni, ad ogni scadenza della polizza stessa, ne corrisponde alla Cassa di risparmio mutuante il valore di riscatto, fino al saldo completo, con assunzione della piena proprietà della casa da parte dell'utente. In caso di morte di costui nel ventennio o venticinquennio, l'istituto assicuratore liquida il sinistro versando all'istituto sovventore il residuo debito in unica soluzione e gli eredi entrano senz'altro nella piena proprietà della casa. Se invece l'utente si allontana dall'impiego per circostanze eccezionali, che impediscano il normale trattamento di quiescenza atto a garantire il buon fine dell'operazione (infedeltà, condanna penale, ecc.) l'Istituto assicuratore liquida egualmente il residuo debito nei confronti della Cassa di risparmio, riservandosi però la dovuta azione di rivalsa verso l'inadempiente, con diritto sull'immobile.

Il meccanismo dunque è ben semplice. Si tratta soltanto di metterlo in moto, appena saranno entrate nel dominio della realtà quelle tanto invocate disposizioni di legge che dovranno rendere matematicamente sicuro lo scomputo mensile delle cessioni di stipendi e salari, senza alcuna possibilità di evasione. E' noto che in tal materia s ancora in alto mare, perchè ancora non si è trovato il sistema atto a rendere automatico il versamento mensile delle quote. Eppure il sistema può essere agevolmente fornito dai conti correnti postali, mediante giraconti d'ufficio ad ogni scadenza, con accettazione preventiva delle amministrazioni debitrici, le quali avranno diritto di interrompere i detti giraconti solo in caso di sinistro assicurativo regolarmente denunziato. Inutile dire che le amministrazioni avranno obbligo di tenere in conto le giacenze necessarie.

In tutta l'Italia e in tutte le terre in cui si svilupperanno i nostri ordinamenti sarà dunque possibile la costruzione di case d'abitazione in proprietà degli utenti, ai minimi di prezzo. Inoltre possono essere rimodernate molte vecchie case, specie nelle zone che i piani regolatori vogliono sistemate; ciò che può offrire buone prospettive di vendita ai proprietari.

Vantaggi inestimabili ne deriveranno alle industrie collegate all'edilizia, da quelle dei laterizi e dei cementi a quelle del più minuto arredamento, con tutte le innumerevoli categorie intermedie, ovunque vivificate dal sistema arcisalutare del pagamento a contanti.

Ma i vantaggi diretti, riservati ai mutuatari, alle Casse di risparmio e agli istituti d'assicurazione sono di tale rilievo, da meritare un cenno particolare, sia pure sommario.

Le prospettive di un secondo lavoro

Vantaggi per i mutuatari. Ogni giovane, appena acquistata la stabilità nella sua carriera di lavoro, può essere posto in grado di aprire un nuovo focolare, destinato a diventare suo, in piena proprietà, mediante un sistema ben congegnato di ritenute mensili sul suo stipendio o salario. Giova osservare che tali ritenute, da prevedersi come si è detto in numero da 240 a 300, secondo la capacità contributiva del cedente rispetto all'importo della casa, possono essere opportunamente determinate in misura decrescente di quinquennio in quinquennio. Non è certo il caso, nella attuale flustuazione del mercato e del denaro di esporre cifre esemplificative; tuttavia fin da ora si può affermare, in base a calcoli fatti con molta serietà, che il canone dell'ultimo quinquennio potrebbe essere meno del quarto del canone pagato all'inizio dello scomputo. E si noti che questo canone d'inizio risulta costantemente inferiore alla pigione che si paga per una casa d'egual valore. Ognuno quindi può facilmente intuire come ne può derivare, fra l'altro, una benefica azione calmieratrice in materia di locazioni.

Queste cose, ripeto, si possono affermare tranquillamente, senza timore di smentita.

E' dunque chiaro che il più prudente dei padri di famiglia può considerare con tutta serenità l'obbligazione cui va incontro, dato che essa comporta un onere decrescente nel tempo. Ed è consigliabile iniziarla al più presto nella vita, come si è detto, appena cioè si è in grado di contrarre la cessione dei propri emolumenti, perchè si tratta di una operazione da considerarsi per definizione di pertinenza dei giovani, ai quali è rivolto il divino comandamento: «crescete e moltiplicate».

Regalare la casa ai vecchi lavoratori, come hanno fatto di recente alcuni organismi industriali italiani, è una bellissima cosa; ma quello che preme di più è di mettere i giovani in grado di procurarsela alle più favorevoli condizioni possibili, con i loro mezzi personali.

Vantaggi per le Case di Risparmio. Si può dire davvero che l'alta benemerenza sociale degli istituti sovventori va unita al loro interesse, perchè l'incasso periodico dei valori di riscatto delle polizze è assicurato senza alcuna spesa di amministrazione; il che significa ricupero delle somme mutuate nella forma più favorevole per il mutuante, cui non potrebbe presentarsi un più conveniente investimento; con la piena tranquillità dei depositanti, dato che i rischi sono coperti al cento per cento.

Vantaggi per gli istituti assicuratori. L'accensione delle polizze plurime a riscatto quinquennale, della durata di venti o venticinque anni, apre tutto un nuovo orizzonte alla industria assicurativa, perchè si tratta di un portafoglio *sui generis*, scevro da una parte di quella obbligatorietà in parola e al tempo stesso acquisibile per afflusso spontaneo degli affari, senza i consueti forti oneri di produzione. Portafoglio inoltre frazionatissimo e sopra tutto non rischioso, posto che esso si volge al periodo intermedio della vita umana, nella fase più costante del lavoro produttivo, dal quale è ben difficile che si allontani il mutuatario.

E' quindi evidente che tanto le Casse di risparmio come gli istituti assicuratori possono applicare a questo genere di operazioni tassi e tariffe eccezionalmente favorevoli. Tali condizioni potranno essere determinate mediante apposite convenzioni da discutersi in sede corporativa con i più larghi criteri di assistenza sociale, non certo per costringere sovventori ed assicuratori ad operazioni onerose, bensì per suscitare un risveglio di lavoro largamente rimunerativo per tutti.

Si tratta dunque di buone prospettive. Se poi alla soluzione pratica del gran problema della casa concorrerà nell'immediato dopoguerra un vigoroso incremento dei mezzi di comunicazione a largo raggio nei dintorni delle nostre città, si avrà immancabilmente un benefico equilibrio nel prezzo dei terreni e dei materiali da costruzioni e quindi il forte discentramento delle abitazioni, lo sviluppo dei giardini e degli orti e — se Dio vuole — il regno del sole, con la eliminazione di quei casermoni e di quei grattacieli, alveari sovietico-americani, che negli ultimi anni sono sorti, purtroppo, anche nei nostri paesi.

Che cosa occorre per realizzare tutto questo, sprangando una volta per sempre la porta alla voracità dei soliti «gruppi finanziari» privati? La risposta è semplice: occorre lo sviluppo e il rafforzamento di quella *nuova finanza*, che fa dire a tanta gente in buona o in mala fede: «Oibò, lo Stato banchiere!» e che pure sarà il saldo scheletro delle grandi realizzazioni rivoluzionarie del nostro secolo.

Ne parleremo un altro giorno.

Mario Marini

Saluti di combattenti

Dal fronte dell'est inviano saluti alle famiglie, ai parenti ed agli amici i seguenti militari:

Tenente Renato Zucchini da Udine; sergente Riccardo Astolfi da Sacile; caporale Giovanni Balzano da Tavagnacco; soldato Luigi Di Bernardo da Martignacco; sold. Angelo Feruglio da Feletto; sold. Eredo Gorassini da Bressa; sold. Ermenegildo Bassi da Cassacco; sold. Giuseppe Dal Do da Rive d'Arcano.

Dallo stesso fronte invia un affettuoso e cameratesco saluto ai genitori, parenti, camerati del Fascio e cittadini latisanesi il caporal maggiore Antonino Segatti.

Dall'Albania inviano saluti e affettuosità a familiari, parenti ed amici i seguenti alpini:

Fabio Calderini, Leonardo Mazzolini, Bruno Zamero, Giovanni Carroccia, Giuseppe Tosolini, Aldo Rodaro, Valerio Nadalutti, Celso Domenis. — Gli artiglieri: Bepi Battisano, Douglas Candidi Tommasi, Francesco Cautero, Isidoro Buiani, Pietro Moro, G. Batta Tadone, Antonio Bailot, Riccardo Degano, Gino Francescatto, Italico Matiussi, Beniamino Moro, Luigi Zucchia e Tarcisio, Luigi Zorzutti, Giovanni Fort, Giuseppe Grosso, Vittorio Avaglio, Galliano Galuzzo, Clorindo Valussi, Augusto Piani, Pietro Cividino.

Pure dal fronte albanese invia alla famiglia, alla fidanzata, ai cividalesi affettuosi saluti il sergente magg. Luigi Bertoldi; alla famiglia ed ai compaesani di Treppo Carnico il serg. magg. Pietro Concina.

Dalla Croazia mandano fervidi auguri e saluti alle famiglie: cap. Giacomo Iob di Gemona; soldato Alberto Miconi di Cassacco; cap Arnaldo Calderan di Udine; soldato Luigi Dapit di Gemona; cap. magg. Forgiarini Domenico di Gemona; soldato Cesare Ampelio di Udine.

Dal fronte cirenaico invia i più cari saluti a familiari ed amici il fante Achille De Marco.

ATTI FEDERALI

Commissione Federale di disciplina

La Commissione Federale di Disciplina si riunirà il giorno 26 corrente, alle ore 15, nella Casa del Littorio.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Fascio di Udine

Rapporto del V Gruppo Rionale presenziato dal V. Segretario del Fascio

Ieri sera il Vice Segretario del Fascio di Udine ha presenziato al Rapporto tenuto dal Fiduciario camerata Gorassini.

Il Vice Segretario, dopo essersi compiaciuto dell'attività svolta dal Fiduciario e dai suoi collaboratori, ha dato le direttive per l'attività futura.

E' stato ordinato il saluto al Duce ed osservato un minuto di raccoglimento in omaggio a Bruno Mussolini.

Il Segretario Federale visita la Mostra di Giuseppe Rossi-Vergara

La «personale» del pittore napoletano Giuseppe Rossi Vergara, allestita nella sala dell'Aiace, è stata ieri visitata dal Segretario Federale.

Il gerarca, accompagnato nella visita dall'espositore, si è lungamente intrattenuto nella sala ammirando le opere esposte, e prima di accomiatarsi si è vivamente complimentato con l'artista, squadrista e valoroso combattente, decorato di tre medaglie di bronzo al valor militare.

La Regina Imperatrice ringrazia il Prefetto e il Friuli

In risposta al messaggio augurale inviato dall'Eccellenza il Prefetto alla Maestà la Regina Imperatrice, a nome della popolazione friulana, per la fausta ricorrenza del Suo onomastico, è testè pervenuta la seguente risposta:

«**ALL'ECCELLENZA IL PREFETTO - UDINE - S. M. la Regina Imperatrice ringrazia sentitamente Voi e quanti erano rappresentati nel così gentile messaggio augurale.**

TACCOLI, cavaliere d'onore».

I ringraziamenti del Duce all'Amministrazione Provinciale

Al telegramma di condoglianze inviato al Duce dal Preside della Provincia per la gloriosa morte di Bruno Mussolini, il Capo del Governo ha così risposto:

«**PRESIDE PROVINCIA, UDINE - Ringrazio Amministrazione Provinciale per partecipazione mio lutto.**

MUSSOLINI».

Una sosta a Udine dell'Ecc. mons. Leone Nigris

Proveniente da Roma, dove è stato ricevuto dal Papa, è giunto nella nostra città l'Ecc. mons. Leone Gio. Batta Nigris, Arcivescovo Titolare di Filippi e Delegato Apostolico in Albania.

L'illustre Presule, che con la sua opera illuminata onora la natìa Carnia ed il Friuli tutto, si tratterà a Udine qualche giorno; poi si ritirerà presso la propria famiglia ad Ampezzo, per un periodo di riposo.

All'Ecc. mons. Nigris porgiamo il nostro deferente benvenuto.

Il Prefetto ed il Federale in visita al mercato

Ieri mattina il Prefetto e il Segretario Federale, col Questore, hanno visitato il mercato di piazza San Giacomo, rendendosi conto del funzionamento del mercato stesso, interessandosi della qualità e prezzi dei generi alimentari ed in modo particolare di quelli dei prodotti ortofrutticoli.

Si sono intrattenuti quindi a lungo con le numerose massaie che vi facevano le provviste.

G. I. L.

Una visita del Federale alla Colonia di Trivignano Udinese

Ieri, il Comandante Federale, accompagnato dal Vice Comandante Federale della GIL, ha ispezionato la Colonia della Gioventù Italiana del Littorio di Trivignano Udinese.

Ricevuto da entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce, il Gerarca si è intrattenuto con i piccoli coloni interessandosi particolarmente delle condizioni dei figli dei combattenti ed avendo per ognuno parole di augurio.

Dopo aver visitato i vari servizi compiacendosi per l'ordine e la pulizia ovunque riscontrati, il Comandante ha assistito ad un saggio ginnico comprendente esercizi a corpo libero e all'asse di equilibrio, salti ed esercitazioni facenti parte del programma di educazione fisica della Colonia.

Ha da ultimo elogiato il Comandante della GIL di Fascio, la Direttrice e le dirigenti per la perfetta efficienza della Colonia e si è allontanato fra vibranti manifestazioni al Duce.

Unione Commercianti

Agli esercenti laboratori di pasticceria e biscotti

In relazione a quanto disposto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Direzione Generale dell'Alimentazione, in merito al divieto della produzione della pasticceria e dei biscotti confezionati con farine leguminose, a datare dal 20 corrente, gli esercenti interessati sono tenuti a denunciare i quantitativi di farine di leguminose esistenti alla mezzanotte del 20 agosto.

Tale denuncia indirizzata alla Sezione Provinciale dell'Alimentazione dovrà essere inoltrata a questa Unione entro il 22 corrente.

E' consentita la vendita della produzione esistente al 20 agosto sino a tutto il 5 settembre.

Il premio di operosità ai lavoratori del commercio richiamati alle armi

A seguito delle disposizioni impartite dal Capo del Governo per la corresponsione del premio di operosità ai lavoratori richiamati alle armi, la Confederazione fascista dei commercianti ha stipulato con la Confederazione Lavoratori del Commercio il seguente contratto collettivo nazionale:

ART. 1. - La corresponsione del premio di operosità è estesa, nella misura, nei limiti e con le modalità stabilite nel contratto interconfederale del 14 giugno 1941-XIX, a favore di tutti i lavoratori dipendenti da aziende commerciali e da cooperative similari richiamati alle armi alla data del 16 giugno 1941-XIX, compresi i dispersi, i prigionieri e coloro che, congedati prima di tale data, non avessero al 16 giugno stesso ancora ripreso servizio presso la azienda, avvalendosi del termine accordato dalla legge o dai contratti collettivi di lavoro.

ART. 2. - La corresponsione del premio di operosità sarà effettuata: a) dalla «Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati», istituita presso l'Istituto Nazionale fascista della Previdenza Sociale, per i lavoratori con qualifica di impiegato ai sensi del R.D.L. 13 novembre 1924-III n. 1825 e per quelli che per contratto collettivo di lavoro o norme equiparate o per regolamento organico abbiano un trattamento equivalente o superiore a quello previsto da detto decreto per il caso di richiamo alle armi; b) dalla «Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio», per tutti gli altri lavoratori.

ART. 3. - Ai fini della corresponsione del premio di operosità, i datori di lavoro dovranno far pervenire, non oltre il 25 luglio 1941-XIX agli Uffici degli Enti sopraddetti l'elenco nominativo dei lavoratori di cui al precedente articolo 1, con la indicazione dell'ammontare del premio di operosità spettante a ciascuno di essi.

ART. 4. - La «Cassa per il trattamento di richiamo agli impiegati privati» e la «Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio» effettueranno il pagamento del premio di operosità, nell'ammontare indicato dai datori di lavoro, al lavoratore avente diritto o alla persona delegata anche per la riscossione degli assegni familiari e, in mancanza, nell'ordine esclusivo, ai figli o al coniuge o ai genitori o ai fratelli.

ART. 5. - Il pagamento del premio di operosità sarà effettuato entro il 31 luglio 1941-XIX.

ART. 6. - Il presente contratto ha decorrenza dal 4 luglio 1941-XIX.

Per la immediata applicazione del predetto contratto, le ditte commerciali aventi personale richiamato alle armi dovranno ritirare immediatamente presso l'Unione fascista dei Commercianti oppure presso le locali sedi dell'Istituto Nazionale fascista della Previdenza Sociale e della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio, lo speciale modulo sul quale dovrà essere effettuata la denuncia del personale richiamato alle armi.

Tale denuncia dovrà essere presentata entro il 25 corr., rispettivamente all'Istituto Nazionale fascista della Previdenza sociale per il personale avente qualifica impiegatizia e alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio per il personale avente qualifica operaia.

Le ditte residenti in Provincia potranno ritirare lo speciale modulo presso le Delegazioni di zona dell'Unione.

L'oscuramento è l'arma più efficace contro le incursioni notturne.

Unione lavoratori dell'industria

Delegati ed organizzatori convocati a rapporto

L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria di Udine, comunica:

A modifica di quanto precedentemente reso noto: giovedì 28 agosto alle ore 10 sono convocati a rapporto presso la sede dell'Unione a Udine i Capi Gruppo; i Capi Ufficio; i Delegati di Zona ed i Delegati Intercomunali per comunicazioni.

Un Parco dei divertimenti in piazza Umberto I.

Nell'intento di dare una nota gaia e di maggior movimento al già complesso programma delle manifestazioni organizzate in margine alla bella ed interessante «Mostra delle Arti Popolari», il Dopolavoro Provinciale ha invitato a Udine un grande «Parco divertimenti», il quale da domani, in piazza Umberto I, inizierà la sua attività.

Questa volta i friulani vedranno un «Parco» ottimamente organizzato e costituito da attrazioni interessantissime e di assoluta novità. Naturalmente figureranno anche in questo i soliti bersagli a premio, sportivi e fotografici — particolare divertimento di giovanotti e signorine — le tradizionali giostre a cavalli galoppanti, eterna gioia del mondo piccino; le gabbie volanti; il padiglione scientifico e quello della risata con specchi umoristici, e vi sarà pure l'ormai celebre autodromo a vetturette sulle quali potranno sfogarsi i nostalgici dell'automobile.

Ma i padiglioni che costituiranno la maggiore attrattiva perchè di assoluta e geniale novità, saranno: una giostra con motociclette e carri pompieri; un'altra giostra ad aeroplani con un sistema di volo che darà la perfetta... o quasi... sensazione di volare; un originale carosello a vetturette trainate e munite di un movimento a sbandamento che formerà la delizia di chi vuol provare l'emozione degli incidenti automobilistici, ed infine il supernuovissimo emozionante «siluro», composto da quattro siluri ad undici posti ciascuno, i quali corrono su di una speciale pista alla velocità di 70 chilometri orari.

Era giusto che il Dopolavoro, nel programmare le manifestazioni in occasione della «Mostra Arti Popolari», si ricordasse anche dei piccoli, ma è pacifico che ne approfitteranno anche i grandi perchè, come si vede ce n'è per tutti i gusti.

In memoria di Angi Freschi



Il 22 luglio u. s. cadeva per la Patria, colpito da piombo inglese, il tenente conte Antonio Luigi Freschi di Cucanea, durante un proditorio attacco ad un nostro aereo da trasporto in pieno Mediterraneo. Il conte Freschi, ritornava in Libia, a raggiungere il suo reparto, anelante di dare ancora all'Italia amatissima il suo entusiastico contributo di combattente.

Ricordiamo oggi, con fiero rimpianto, la bella figura di questo nostro ufficiale, per esaltarne la magnifica tempra di italiano dell'era mussoliniana, il nobile animo aperto ad ogni slancio patriottico.

Con lui si è spenta, purtroppo, una tra le più illustri casate del Friuli: quella dei conti Freschi di Cucanea che alla piccola e alla grande Patria ha dato valorosi uomini d'arme e di lettere, studiosi e condottieri, scienziati e diplomatici.

Degnissimo discendente di sì illustre progenie Antonio Luigi Freschi, il nostro «Angi», che, come il suo compianto genitore, era tanto amato nella sua Cordovado e fra i molti amici per la sua bontà e per la sua affabilità, ha suggellato col supremo olocausto la sua dedizione all'Italia fascista.

Alla sua memoria eleviamo oggi, nel mesto trigesimo, il nostro reverente e memore saluto. Alla madre contessa Eleonora Freschi Sparavieri e ai congiunti che recano con santo orgoglio le gloriose gramaglie, rinnoviamo l'espressione della nostra commossa solidarietà.

Antonio Luigi Freschi: presente!

Unione lavoratori del commercio

Importante riunione del Sindacato infermieri patentati liberi esercenti

In sede sindacale si è riunito il Direttorio del Sindacato infermieri patentati liberi esercenti, composto dai camerati Giovanni Masolini, Riccardo Pittis, Maria Comuzzi, Irene Fanzutti, Frida Sutter, Elisa Mattioni.

La Segretaria di categoria, signora Savina Martignoni, dopo aver svolto i lavori di un'importante ordine del giorno accompagnata dai componenti il comitato direttivo si è portata dal dirigente l'Unione al quale ha fatto un'ampia relazione del lavoro compiuto.

Il Segretario dell'Unione, dopo essersi compiaciuto dell'attività sindacale della categoria mercè l'impulso dato dai dirigenti, ha assicurato tutto l'interessamento per la completa sistemazione ed inquadramento della importante categoria, la quale per l'opera modesta, silenziosa ma altrettanto umanitaria che svolge merita la più completa assistenza e le dovute garanzie sindacali perchè possa compiere dignitosamente la propria professione.

Infatti il Dirigente l'Unione ha stabilito di dotare ogni associato di una speciale tessera sindacale di riconoscimento in modo che il Sindacato possa svolgere la sua opera controllo verso coloro che esercitano abusivamente il mestiere e darne conoscenza alle autorità tutorie per i provvedimenti del caso, per l'applicazione delle penalità sancite dalla legge 23 giugno 1927 n. 1264 sulla disciplina delle arti ausiliari delle Professioni Sanitarie.

Inoltre attraverso l'ufficio di collocamento verrà tenuto l'elenco degli infermieri regolarmente patentati che verrà periodicamente portato a conoscenza di coloro che si avvalgono della loro opera.

Corsi di cultura tecnica professionale saranno indetti dalla organizzazione per migliorare la capacità professionale degli associati.

Il dirigente l'Unione esortò infine il Direttorio a continuare ad occuparsi sempre più intensamente della categoria ed essere apportatore di conforto nel prestare la propria opera nelle famiglie meno abbienti, creandosi propagandisti di tutta la vasta voce di opere sociali costruite dal Regime per la salute fisica del popolo e per il miglioramento della razza.

Agli automobilisti

ROMA, 21.

Mentre si informa che sono in corso di emanazione nuove disposizioni per una migliore disciplina della circolazione degli autocarri di portata fino a 12 quintali adibiti al trasporto di cose in conto proprio e per conto di terzi, si avvisano gli interessati che le attuali licenze ed autorizzazioni sono valide fino al 31 dicembre p. v. e che le domande per le nuove autorizzazioni a circolare oltre il 31 dicembre, dovranno essere presentate agli ispettori compartimentali (già circoli ferroviari) entro il 31 ottobre p. v.

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Musicale

Presso l'Istituto Musicale pareggiato «J. Tomadini» sono aperte le iscrizioni della sessione autunnale sia per gli esami di riparazione ed ammissione quanto per i candidati privatisti alle materie complementari o fondamentali dei programmi ministeriali.

Giova chiarire che per effetto delle recenti disposizioni tutti gli esami (promozioni, per gli interni; compimenti per i privatisti, ed ammissioni per coloro che intendono frequentare vari corsi durante il venturo anno scolastico, dovranno svolgersi dal 5 settembre al 4 ottobre p. v. Ne consegue che gli interessati dovranno rivolgere le relative domande con tutta sollecitudine onde evitare spiacevoli sorprese.

La Segreteria dell'Istituto a tal fine rimane a completa disposizione per tutto l'orario di ufficio anche per i chiarimenti opportuni.

Alla Mostra delle Arti popolari

L'applaudito concerto del duo Ciriani-Pezzè e del quartetto Ciriani

Fra le manifestazioni musicali della Mostra delle Arti popolari non poteva mancare il concerto che hanno iersera brillantemente sostenuto il noto duo cittadino Ciriani-Pezzè ed il Quartetto Ciriani, di recente formazione: concertisti di chiara fama, che hanno riportato le più lusinghiere affermazioni non solo in Udine ma anche, recentemente, in campo nazionale.

Non brillavano le stelle iersera, ma molto e scelto pubblico si era dato convegno nel suggestivo cortile del Chiostro di S. Chiara, all'Educandato «Uccellis»: prova della piena incontrastata stima che la cittadinanza ha verso questi nostri giovani valorosi artisti.

La scelta stessa del programma, comprendente le più belle pagine di musica da camera, ha dimostrato in loro un indiscusso buon gusto; lo svolgimento ne ha riconfermata la valentia e la sensibilità di interpretazione.

Erano brani celebri e conosciuti, presentati con un tono che però ben li distingueva dalle comuni esecuzioni: perchè interpretati con spirito nuovo, giovanile, scevro da atteggiamenti virtuosistici.

Chè tanto il violinista Ciriani quanto il pianista Pezzè non hanno esitato a profondere interamente la propria anima e la propria accesa sensibilità artistica, rendendo ogni frase, ogni movimento, quasi diremmo, ogni nota con colori e sfumature appropriate, in una magnifica espressione d'effetti. Per loro difatti arte non è una vana parola.

Il Quartetto d'archi (Ciriani primo violino, Viezzoli secondo violino, Buiatti viola, Repini violoncello), è stato impeccabile nell'intonazione dei *soli*, dei passi fugati, degli assieme; magnificamente fuso in intima unione di spiriti armonizzanti, di giochi d'ombre e luci, con una gamma smagliante di suoni e d'armonie.

Si sono meritati i più vivi spontanei applausi per la loro compostezza ritmica e armonica, «sinfonica», per la sicurezza e la vigoria decisa delle loro arcate.

Ci auguriamo che a questo seguano altri concerti; che il nostro pubblico accoglierà con l'entusiasmo di cui sono veramente, e hanno dimostrato di esserlo, degni.

e. c.

La sigaretta Colombo

E' stato posto in vendita presso le sole rivendite della città, il nuovo tipo di sigaretta nazionale denominata «Colombo», in pacchettini da 20 pezzi, al prezzo di lire 8 ciascuno (L. 0,40 per sigaretta).

Il nuovo prodotto, per le sue caratteristiche di composizione e di gusto è particolarmente indicato per i fumatori abituati al consumo delle sigarette tipo americano.

Si frattura una gamba trasportando un carico di fieno

La ventisettenne Caterina Taddio di Enrico, da Voltois d'Ampezzo, nel mentre trasportava al piano un carico di fieno sulle spalle, scivolava lungo il pendio del monte e andava a finire malamente su un sentiero da dove però non poteva più rialzarsi a causa di forti dolori alla gamba sinistra. Accorse altre persone, la giovane veniva trasportata a valle e poscia a casa dove poi per consiglio del medico veniva trasportata al locale Ospedale Civile, ove il medico di guardia le riscontrava la frattura dell'arto al terzo superiore, lesione guaribile in una trentina di giorni salvo complicazioni.

Ferito ad una mano in un incidente di caccia

Elio Castellani, mentre ieri mattina si trovava a caccia nei dintorni della città, addocchiata la preda faceva scattare l'arma; ma disgraziatamente la cartuccia, anzichè partire, scoppiava nella cassa del fucile, ferendo in tal modo lo sfortunato cacciatore alla mano sinistra. Recatosi al Posto di Pronto Soccorso, gli veniva riscontrata una ferita lacero - contusa guaribile in una quindicina di giorni.

Violento urto d'auto nei pressi di piazzale Osoppo

Ieri nel pomeriggio una automobile guidata dal Lino Orlando fu Luigi, di 32 anni, da Dignano, proveniente da viale di Toppo e diretta in piazzale Osoppo, sbucando in via Gemona, proprio all'angolo andava a cozzare con discreta violenza contro l'automobile di Carlo Costantini di 58 anni, che lui stesso guidava. Nessun danno alle persone; danni non rilevanti alle macchine.

L'infortunio di una porgitrice

Natalia Manzoni, di 17 anni, dimorante in via delle Fornaci, occupata quale «porgitrice» nel negozio dell'U.P.I.M., mandava accidentalmente in frantumi un cristallo. Un frammento di esso la feriva alla mano sinistra. La giovane è stata medicata al Pronto Soccorso e giudicata guaribile in una settimana.

La caduta di una piccina

La piccola Daniela Mattiussi, di Galliano, di 3 anni, dimorante in via Cicogna, cadendo accidentalmente in casa, batteva la fronte contro un mobile, riportando una ferita lacero contusa alla bozza frontale sinistra giudicata guaribile all'Ospedale Civile in sette-otto giorni.

Colto da malore in piazza Vittorio Emanuele

Ieri mattina il quarantaseienne Delfino Rizzi di Luigi, dimorante in via Sondrio, mentre transitava per piazza Vittorio Emanuele, colto da improviso malore, si accasciava al suolo. Egli veniva prontamente soccorso dal vigile urbano Bon, il quale provvedeva immediatamente a richiedere l'autoambulanza per il trasporto del Rizzi all'Ospedale.

Un occhio in pericolo

Il sessantenne Pietro Della Pietra da Comeglians, nel mentre stava spaccando legna, rimaneva colpito all'occhio destro da una scheggia che gli si conficcava nel bulbo. Doveva scendere nella nostra città e recarsi all'Ospedale Civile ove il medico gli riscontrava la rottura del bulbo con parziale svuotamento dello stesso. Guarirà in un mese con prognosi riservata per l'organo visivo.

IL GIORNO

Venerdì 22 agosto (234-131) San Timoteo vescovo.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido o fritto, uova, baccalà, polenta, contorni.

Sera: crema di piselli, pesce, frittate, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati — 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Melodie e romanze — 17.40: Musica varia — 18.20: Radio rurale — 19.25: Trenta minuti nel mondo — 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi — 12.30: Radio sociale — 13.15: Dischi di musica operistica — 14.15: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno — 16: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I. — 20.30: «Ludro e la sua gran giornata» tre atti di Augusto Bonn — 22 (circa): Concerto sinfonico diretto dal m. Giuseppe Morelli — 23 (circa): Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Concerto della clavicembalista Corradina Mola — 12.35: Concerto del duo Bonisconti-Salerno — 20.30: Inni e marce diretti dal m. Storaci — 20.55 (circa): Trasmissione da Salisburgo: secondo atto di «Don Giovanni» di W. A. Mozart — 22.30: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno — 22.45: Giornale radio.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del giorno 21 agosto-XIX)

Presidente: cav. uff. dott. Beretta; Giudici: cav. dott. Amodio e cav. dottor Palumbo; P.M. comm. dott. Alborghetti; Cancelliere: cav. Frongia.

Sanzioni annonarie

Maria Bellini in Salvador di Udine, per aver venduto frutta a prezzo superiore: lire 150 di ammenda.

Carolina Colosetti in Ottavini di Lodovico, di Udine; per aver venduto del pomodoro a prezzo superiore: lire 150 di ammenda.

Santa Fattori fu Gio. Batta, di Udine, per aver venduto frutta e verdura a prezzo superiore: lire 150 di ammenda.

Tranquilla Comelli fu Michele di Udine, per aver venduto verdura a prezzo superiore: lire 150 di ammenda.

Maria Mantovani fu Giuseppe di Udine, per aver venduto frutta e verdura a prezzo superiore: lire 150 di ammenda.

Virginia Angeli fu Giovanni di Udine, per aver venduto frutta a prezzo superiore: lire 150 di ammenda.

Anna Colugnatti fu Innocente di Udine, per aver posto in vendita verdura e frutta a prezzo superiore: lire 150 di ammenda.

Anacleto Bisacco fu Sante di Udine, per aver venduto verdura a prezzo superiore: lire 150 di ammenda.

Maria Pantano fu Enrico di Udine, per aver venduto frutta e verdura a prezzo superiore: lire 150 di ammenda.

Gino Prevedello di Guido, di Udine, per aver venduto delle pesche a prezzo superiore: lire 150 di ammenda.

Lucia Flor fu Giacomo di Udine, per aver venduto verdura a prezzo superiore: lire 150 di ammenda.

Tarciso Cantarutti fu Luigi da Oleis di Manzano e Luigi Persoglia fu Giuseppe da Salcano sono imputati il primo di aver venduti ed il secondo acquistati, chilogrammi 90 di granoturco, sottraendoli agli ammassi. Sono entrambi puniti con lire 150 di ammenda.

Vittorio D'Olivo ed il fratello Gino mugnai da Mortegliano sono imputati di avere nel novembre scorso, abburattata farina di frumento a meno dell'85 per cento, percentuale fissata da un'ordinanza prefettizia. Sono condannati a lire 500 di ammenda.

Giovanni Fontana di Giovanni di Udine, per aver venduto frutta e verdura a prezzo superiore: lire 150 di ammenda.

Vincenzo Porro fu Pietro di Udine e Bruno Rolatti di Michele di Udine sono entrambi imputati di aver venduto mortadella a prezzo superiore. Il Porro è condannato a 300 lire di ammenda ed il Rolatti a 450 lire della stessa pena.

Anche i risparmi del barbiere...

Alessandro Cornello fu Michele da Torsa di Pocenia, constatava l'altra mattina, che durante la notte ignoti ladri lo avevano derubato di sei bei salami che teneva gelosamente appesi sul soffitto di una stanzetta al piano terra. Da questa stanzetta i manigoldi, penetravano nella bottega da barbiere e non trovando di meglio, si impossessavano di una cassettina contenente una cinquantina di lire frutto delle mancie elargite al garzone Gino Mossanghini.

Un cavallo ammaestrato rubato al Circo Zamperla

Da qualche giorno a Codroipo agisce il rinomato Circo equestre Zamperla che fra i diversi e svariati «numeri» comprendeva un bel cavallo ammaestrato, valutato oltre dodicimila lire. L'altra mattina detto cavallo improvvisamente spariva, e, malgrado le pronte indagini fatte dal personale del Circo e particolarmente dal proprietario diretto del prezioso quadrupede — un cavallerizzo tedesco — non è stato possibile ritrovarlo. Il furto insolito e strano date le circostanze in cui si è verificato, è stato denunciato ai carabinieri ed alla Questura.

Pane, formaggio e salame

Ignoti penetravano l'altra notte in casa di Antonio Bullo dimorante in una modesta casetta a Conoglano di Cassacco e rubavano due forme di formaggio di latteria fresco, alcuni salami e tre pagnotte di pane fatto in casa.

Nella cantina di Angelo Deslo a Treppo Grande, i ladri rubavano tre forme di formaggio del valore di cento lire ciascuna.

Un polso rovinato

La ultra settuagenaria Albina Fabbro fu Francesco da Basiliano, cadendo accidentalmente a terra, riportava la frattura del polso destro. E' stata accolta all'Ospedale e giudicata guaribile in un mese.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

21 agosto 1941 XIX

NATI	5
MORTI	4
MATRIMONI	1

Nascite

Cosatto Giuliana (II nato) di Arnaldo e di Cuttini Eleonora; Cer[illegible]o Marcello (II nato) di Fernando e di De Luigi Luigia Norma. Cantoni Roberto (IV nato) di Attilio e di Giaiotto Agata; Gri Bruno (V nato) di Giuseppe e di Giorgio Assunta.

Pubblicazioni di matrimonio

Volpato Giuseppe bracciante con Sandrini Maria tessitrice; Fumolo Camillo fonditore con Di Giusto Rosa tessitrice; Terminelli Vittorio facchino con Bonasso Rita casalinga; Feruglio Giovanni Battista studente con D'Aquino Teresa studentessa; Nadali Mario commerciante con Liquori Adalgisa impiegata; Zuriatti Gino meccanico con Angeli Nerina impiegata.

Matrimoni

Pellizzari Mario dottore in lettere con Callandro Liliana civile.

Morti

Verini Fortunata di anni 89 cameriera; Dusso Marino fu Quinto di anni 38 meccanico; Todon Aldo fu Giuseppe di anni 27 fornaciaio; Artico Giovanni fu Luigi di anni 59 ferroviere.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - Cinema-Varietà — Inizio Cinema ore 17 — Varietà ore 18.45 e 21.30.

SAVOIA - LA FORZA BRUTA - Con M. Mercader. Novità. —

IMPERO - BALALAIKA - Con Klari Tolnay e Pal Javor. —

CECCHINI - SPIE ALL' EQUATORE - Capolavoro di spionaggio. Ore 17.

CASTELLO DI UDINE - LA SEDIA DEL TESTIMONE. Con Ann Harding e Walter Abel.

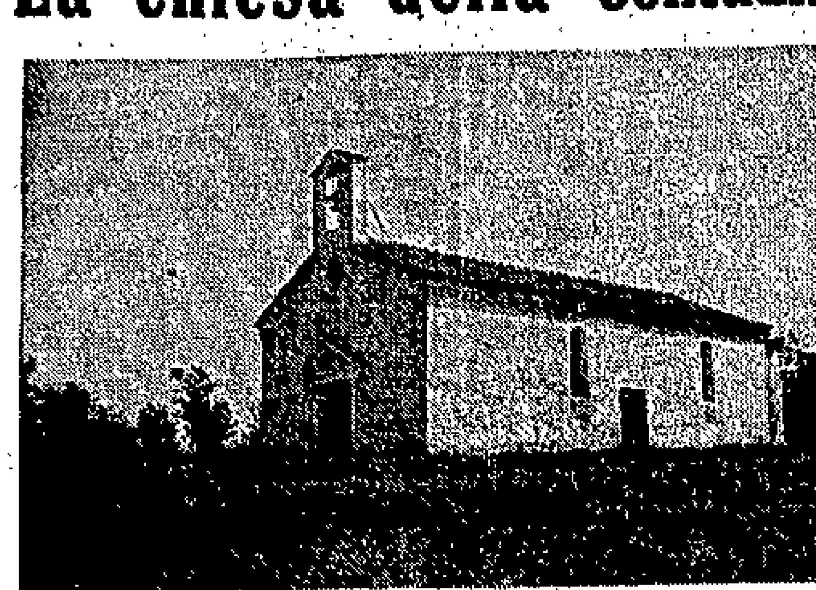
REX — LE DISAVVENTURE DEL SIGNOR X - Con George Gee — Fuori programma: Ultime avventure di Stanlio. Ore 19.

CRONACA DI PORDENONE

(REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 377 - Casella postale 92)

PASSEGGIATE FUORI DI CITTA'

La chiesa della solitudine



Nel programma che ci siamo proposti di illustrare tutto ciò che nella nostra zona, pur essendo degno di nota, non è molto conosciuto, non poteva mancare l'antico tempietto di Vallenoncello dedicato a San Leonardo. I lettori di queste brevi note ricorderanno certamente che detta chiesa è stata studiata dal punto di vista storico da persona competente, la quale ha raccolto, e possiamo pensare con quali difficoltà, le poche notizie attendibili in merito. Comunque a quanti non ricordassero o non sapessero, diremo ch'è molto antica ed è ricordata come «comparocchiale» di quella di San Ruperto, consacrata nel 1438.

L'edificio piccolo ed umile era tempo adornato da vari affreschi sui quali, certamente per una qualche pestilenza, venne passata come d'uso una mano di bianco di calce. Solo la sacristia conserva ancora qualche afferso di autore ignoto ma certamente antico. La pila dell'acqua santa porta incisa nel piedestallo una data: 1521.

La chiesa è però di costruzione anteriore; e, senza essere esperti in arte, così ad occhio e croce, all'incirca del '400.

Credo che queste poche notizie siano sufficienti a dare una nota di interesse a questa chiesa, che merita d'essere visitata almeno una volta per la sua vetustà. Si trova oltre Valle, infilando la strada detta «San Leonardo» che si perde nella campagna. Dopo dieci minuti di cammino la si vede di scorcio in mezzo al verde sulla destra: tra terra e cielo è l'unica costruzione visibile. Qui i vecchi abitanti vollero erigere la prova tangibile della loro fede al Creatore, qui consacrarono i momenti più belli della loro umile vita, qui invocarono da Dio pace e protezione.

E' umile, lo so, la chiesa di San Leonardo, ma senti quanta religiosità la circonda! Le guglie svettanti, le cupole aeree, le colonne imponenti, gli altari maestosi, le pitture e le sculture paradisiache, onore e vanto dei colossi dell'Architettura chiesastica di tutti i tempi, mostrano sì la grandezza della religione, ma contemporaneamente le meraviglie del genio creativo dell'uomo fanno dimenticare a chi le contempla lo scopo per cui sono state create.

Le povere chiese invece, gli umili oratori, specie se posti in solitudine, ricordano ad ogni istante il loro significato ch'è devozione, fede nel mirabile Artefice di tutte le cose che gli uomini chiamano Dio. Attorno a questo piccolo tempio regna un rispettoso silenzio, rotto solo da un lontano stormire di fronde: è la voce dei secoli? La campana che sta sulla cima è immobile, ma quante volte avrà diffuso per lo spazio le sue note argentine invitando gli uomini a interrompere la loro attività laboriosa per parlare con Dio?

Là, nella campagna, in quella terra dove gli uomini ricevono il premio delle sudate fatiche, la chiesetta solitaria che a tante vicende ha assistito, rappresenta, al di là di ogni curiosità storica, il perpetuarsi nel tempo del simbolo trionfale dell'idea!

Giacomo Serafini

Nel venticinquennio dalla morte eroica dell'avv. Carlo Cameroni

Nel 1912 Pordenone s'arricchì di un altro Studio legale: era venuto a risiedere qui un giovane avvocato triestino, orfano, già educato in Udine — nel più appassionato ambiente irredentistico — e che da famiglia udinese discendeva.

Laureatosi a Padova, l'avvocato Carlo Cameroni iniziò qui la vita professionale, confortato dalla simpatia di quanti l'avvicinavano, e qui conquistò amicizie numerose e tenaci.

Era naturale che, nella estate del 1914, Carlo Cameroni fosse tra i più fervidi ed efficaci fautori dell'intervento dell'Italia in guerra. Fu richiamato alle armi e destinato al Deposito di Sacile, con incarico amministrativo contro il quale insorse appena fu dichiarata la nostra guerra contro l'Austria. Dovette reiterare più e più volte le istanze al Ministero della Guerra per lasciare l'ufficio del Deposito sacilese ed andare a combattere. Fu promosso Tenente e poi Capitano prima che i suoi voti fossero esauditi, prima che fosse assegnato alla gloriosa Brigata «Re».

Ufficiale del I. Reggimento Fanteria, combattè valorosamente a Santa Lucia di Tolmino. Dopo una malattia non attese che fosse compiuto il periodo della convalescenza e — Capitano aiutante in prima — fu sul Carso col I. Battaglione del 163 Reggimento Fanteria (Brigata «Ivrea»). E sul Carso — venticinque anni fa, all'età di 29 anni — Carlo Cameroni cadde da eroe in un assalto alle trincee austriache di Villa Nuova.

Il cimitero di Oppacchiasella — che raccolse le spoglie dell'Eroe — fu dedicato al nome di Carlo Cameroni.

Viva è sempre a Pordenone la memoria di lui, a perpetuare la quale è inciso il nome glorioso in una lapide apposta al piano superiore del nostro Palazzo di Giustizia.

Offerta benefica

Per onorare la memoria del compianto Pietro Bernardis, la signora Maria Bernardis e nipoti da Tarcento hanno offerto L. 200 alla Sezione Famiglie Caduti in guerra.

Al Cinema Estivo

«Desiderio di re» è il titolo del delizioso film che si proietta questa sera, venerdì, al Cinema Teatro Estivo.

Incidente stradale in Viale Umberto

Ieri sera, poco dopo le 18, un singolare incidente è accaduto in viale Umberto I, all'altezza della strada che porta in Seminario. Un autotreno con rimorchio dell'impresa autotrasporti Fratelli Gianesini di Udine, entrando nel viale da via Dante, descrisse una troppo ampia curva, cosicchè il rimorchio andò a finire addosso al breve rialvo del marciapiede di destra. L'urto provocò un pauroso sbandamento sotto la cui pressione, il carico di cassette di aranciata che trasportava il rimorchio spezzò il parapetto di destra del veicolo, rovesciandosi sul marciapiede. Della trentina di cassette precipitate, parecchie si sfasciarono, mandando in frantumi le bottigliette di vetro che contenevano ed inaffiando così abbondantemente l'asfalto della refrigerante bevanda estiva. Per fortuna nessuna persona transitava in quel momento per quel tratto di strada, e perciò non si debbono lamentare maggiori conseguenze.

I nuovi prezzi al minuto della frutta e verdura, dei salumi e del pollame

Nella riunione di ieri sera, il Comitato comunale per il controllo dei prezzi ha fissato come segue i nuovi prezzi per la vendita all'ingrosso ed al minuto della frutta, della verdura, dei salumi e del pollame:

Verdura: Prezzi massimi: aglio secco produttori al quintale lire 300, grossisti al q. 400, al minuto nei negozi e presso gli ambulanti al kg. 4.90; barbabietole (erbete rave) 80, 100 e 1.30; barbabietole con foglie 48, 60 e 0.85; biete da costa 35, 50 e 0.80; biete piccole (novelle) 40, 65 e 0.90; cappucci nostrani 55, 70 e 0.95; cappucci nostrani puliti 70, 90 e 1.20; carote 105, 140 e 1.65; cetrioli 65, 80 e 1.05; cicoria 64, 80 e 1.10; cipolla nostrana 65, 80 e 1.10; cipolla importata 75, 90 e 1.25; fagiolini (tegoline) 95, 120 e 1.45; fagioli comuni da sgusciare 135, 170 e 2.20; fagioli burlotti 180, 230 e 2.90; insalata grande 100, 125 e 1.60; indivia 70, 90 e 1.20; melanzane 160, 190 e 2.50; patate (massa) locali 60, 85 e 0.95; patate importate 75, 90 e 1.25; patate tipo olandese locali 70, 85 e 1.05; patate tipo olandese importate 90, 105 e 1.30; peperoni verdi 144, 180 e 2.45; peperoni da sott'aceto 180, 220 e 2.75; pomodori nostrani 90, 110 e 1.40; radicchio primo taglio 160, 200 e 2.65; radicchio secondo taglio 80, 100 e 1.40; radicchio da cuocere 40, 50 e 0.65; radicchio romano 80, 100 e 1.40; sedano 100, 120 e 1.60; spinaci eterna 80, 100 e 1.40; spinaci 135, 165 e 2.05; verze 60, 70 e 0.95; verzottini 60, 70 e 0.95; zucchine 70, 80 e 1.10.

Frutta fresca: Limoni grossisti al quintale 145; ambulanti al chilo, grammo 1.80; pesche gialle (8 pozzi al kg.) al quintale 240, 300 e 3.70; pesche prima qualità 190, 270 e 3.40; id. seconda qualità 160, 230 e 2.80; id. terza qualità 110, 160 e 2; pere William 190, 260 e 3.30; id. I. qualità 145, 200 e 2.70; id. 2. qualità 120 170, 2.20; id. 3. qualità 90, 130 e 1.80; mele estive Grafenstein e Permain (pezzatura da centimetri 10 in su) 180, 240 e 3.10; id. prima qualità 135, 185 e 2.50; id. seconda qualità 100, 140, e 1.80; id. terza qualità 70, 100 e 1.40; susine prima qualità 140, 190 e 2.40; id. seconda qualità 110, 145 e 1.90; id. terza qualità 70, 95 e 1.30; uva nostrana 300, 330 e 4; id. uva moscato locale 310, 350 e 4.20; id. Chasselas 310, 370 e 4.70; poponi meloni prima scelta 176, 220, e 2.90; id. seconda scelta 152, 190 e 2.40; cocomeri (angurie) 112, 140 e 1.80.

I prezzi dei prodotti venduti in negozio vengono maggiorati di lire 0.10 il chilogramma.

Salumi: Prosciutto crudo dal grossista al dettagliante : lire 28.10 il kg.; prezzo al consumo 39; prosciutto cotto 26.50 all'ingrosso e 34 al minuto; coppa cruda 29.50 e 34.50; mortadella 18 e 21; salame crudo 28.35 e 34; salame cotto 21.30 e 25; salumi insaccati in cuocere 19.40 e 22.40; pancetta 17.95 e 20.

Pollame: Galline a peso vivo al kg lire 17; a peso netto 23; polli peso vivo lire 18; id. peso netto 24; coniglio peso vivo 8.50 id. netto 16.

Infortunio sul lavoro

Adoperando una puleggia nella officina meccanica Fratelli Savio di via Molinari, l'apprendista 18enne Alfino Galante di Pietro, qui dimorante, rimaneva preso con la mano sinistra sotto la puleggia stessa. Ha riportato ferite lacero-escoriate al mignolo ed all'anulare, guaribili in una decina di giorni.

La riunione atletica di domenica

La preparazione della riunione atletica di domenica promossa dal locale Comando della G.I.L. prosegue alacremente nella sezione Sportiva del Comando stesso, che nulla trascura perchè le gare possano svolgersi nella maggior regolarità. Per i giovani fascisti la riunione assume uno spiccato interesse avvenendo una settimana prima dei campionati interfederali della categoria. Ma l'esito della riunione stessa è basato sulla larga partecipazione di atleti che è libera a tutte le categorie della G.I.L. dagli avanguardisti agli studenti medi ed agli universitari che non abbiano partecipato ai Littoriali. Nell'ambito ristretto della destra Tagliamento non mancano, ma anzi sono numerosi, gli atleti che nelle varie specialità comprese nel programma sono già dotati di una buona maturità ed in grado di produrre buoni risultati tecnici. Si può provvedere pertanto una serie di competizioni affollate ed equilibrate. L'ingente dotazione di premi messi in palio dal comando sarà d'incentivo all'emulazione: non solo i premi individuali per ogni gara fino al sesto classificato ed i premi di rappresentanza fino al comando quarto classificato, ma anche le tre grandi medaglie che premieranno i migliori risultati tecnici nei lanci, nelle corse e nei salti. Mentre la data di svolgimento si avvicina e la preparazione si completa incominciano a giungere le adesioni fra le quali particolarmente notevole quella del Comando di Sacile i cui atleti si sono così distinti nelle gare di Udine di domenica scorsa. Altre adesioni sono quelle di Fiume Veneto e Cordenons. Siamo in grado di annunciare che considerato il carattere propagandistico della manifestazione, il Comando della G.I.L. promotore di questa, è intenzionato di lasciare libero l'accesso del pubblico allo Stadio del Littorio dove si svolgeranno le gare.

AZZANO DECIMO

Pietro Brun caduto per la Patria



Al fronte greco è deceduto il 31 marzo scorso il giovane camerata Pietro Brun di Giovanni, della classe 1913. Apparteneva alla Guardia alla frontiera.

Era iscritto al Fascio e per le sue ottime doti godeva la generale simpatia.

Ai familiari esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà mentre eleviamo il pensiero reverente alla memoria del glorioso camerata scomparso.

Sacile

Nell'Unione dei lavoratori dell'industria

Il Segretario della Unione provinciale fascista dei lavoratori della industria di Udine, presi gli ordini dalla superiore Confederazione, ha disposto i seguenti movimenti:

Il fascista Angelo Piai, delegato intercomunale di Sacile, cessa dall'incarico a decorrere dal 23 agosto 1941-XIX ed è nominato aiuto-organizzatore, venendo assegnato allo Ufficio Sindacale dell'Unione.

Assume l'Ufficio e la carica di delegato intercomunale di Sacile il fascista Marco Facchin.

Circa gli orari ferroviari

Trovandosi Sacile nelle identiche condizioni della vicina Pordenone, nei riguardi delle difficoltà che incontrano le nostre comunicazioni in conseguenza degli attuali orari ferroviari, i sacilesi, associandosi alle osservazioni contenute nella cronaca di Pordenone de «Il Popolo del Friuli» dell'8 corrente mese, attendono fiduciosi dalla Conferenza oraria di Padova, quando si riunirà, quella voluta presa in considerazione dei loro legittimi desiderata.

Gli esami alla Scuola magistrale

La Direzione della R. Scuola Magistrale «Ferrante Aporti» di Sacile rende noto che gli esami di ammissione al primo corso e di promozione al secondo e al terzo avranno inizio venerdì 5 settembre alle ore 8.30 secondo il diario esposto all'albo delle scuole.

Prenotazione sapone per il mese di settembre

La prenotazione del sapone da bucato per il prossimo mese di settembre sarà effettuata come di consueto fino al 23 corrente con la cedola della «Carta annonaria» per zucchero grassi e saponi, relativa appunto al sapone ed al mese di settembre. Il buono di prelevamento portante anch'esso l'indicazione del prodotto e del mese di settembre, verrà ritirato dall'esercente al momento della vendita del sapone.

La razione individuale del sapone per settembre è stata dal Ministero delle Corporazioni fissata, come già reso noto, nella misura di 150 grammi.

Affermazione sportiva del Dopolavoro

Il Dopolavoro di Sacile ha riportato nel terzo raduno ciclo-turistico del Dopolavoro svoltosi domenica a Udine, il 1. premio nella classifica dei Dopolavori della provincia di Udine.

MONTEREALE CELL.

Funzioni religiose per i Caduti per la Patria

Ad iniziativa ed a cura del Podestà e del Segretario del Fascio, sono state celebrate solenni funzioni religiose in onore di sei Caduti per la Patria, le di cui famiglie risiedono nelle vicine frazioni di Grizzo e di Malnisio.

Le funzioni si sono svolte nelle chiese parrocchiali delle frazioni suddette alla presenza dei familiari, delle Autorità locali, delle organizzazioni fasciste e combattentistiche con gagliardetti e bandiere, e di molto pubblico.

Dopo le funzioni, tutti i presenti si sono recati in corteo presso il monumento ai Caduti, dove è stato osservato un minuto di raccoglimento e dove il Segretario del Fascio ha proceduto all'appello dei gloriosi Caduti.

Così hanno avuto termine le austere e commoventi cerimonie con le quali si è voluta onorare la memoria di Coloro che diedero tutto per la Patria.

SPILIMBERGO

Riunione del Comitato controllo dei prezzi

Mercoledì sera, presieduto dal Segretario del Fascio, si è riunito il Comitato comunale per il controllo dei prezzi ortofrutticoli, per apportare le dovute variazioni al listino attualmente in vigore e per deliberare, in ottemperanza a disposizioni federali, in merito alla istituzione del mercato di prodotti ortofrutticoli.

Interessi dei lavoratori del commercio

La Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che sabato 23 corrente mese alle ore 13.30, per disposizione del dirigente dell'Unione, un funzionario sindacale si recherà nel comune di Spilimbergo.

Il Delegato della organizzazione dalle 13.30 alle 17.30 si terrà a disposizione dei lavoratori per quanto riguarda la loro tutela sindacale ed in special modo per le famiglie dei lavoratori del commercio richiamati.

Circa la località di ritrovo gli interessati possono rivolgersi al camerata Ruggero Franchi, corrispondente della Unione per il Comune di Spilimbergo.

Divieto di vendita biscotti

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste — Direzione Generale dell'Alimentazione — opportunamente interpellato circa il divieto di vendita dei biscotti confezionati con farina di cereali, grassi soggetti a razionamento e latte, ha precisato che tale divieto incombe sia ai produttori che ai rivenditori.

S. DANIELE

Denuncia foraggi e paglia

Si richiamano gli agricoltori sull'obbligo della denuncia del foraggio e della paglia eccedente il proprio fabbisogno aziendale. Gli inadempienti sono passibili di gravi sanzioni. I moduli di denuncia possono essere ritirati dalla Segreteria municipale.

Divieto vendita a domicilio prodotti ortofrutticoli

In applicazione delle disposizioni prefettizie, il Commissario del Comune ha adottata ordinanza colla quale fa assoluto divieto di recapitare a domicilio i prodotti ortofrutticoli acquistati dalla clientela, la quale è tenuta a ritirare i prodotti stessi direttamente presso i mercati, i negozi o i venditori ambulanti. Rientrano in tale divieto anche gli esercizi pubblici e le comunità di qualsiasi specie.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dall'11 al 17 agosto 1941 XIX. Nati vivi 8, di cui 4 appartenenti ad altri Comuni; nati morti, nessuno; morti 2, di cui 1 appartenente ad altro Comune; pubblicazioni di matrimonio nessuna; matrimoni trascritti nessuno.

FAGAGNA

Interessi dei lavoratori del commercio

La Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che sabato 23 corrente mese alle ore 13.30, per disposizione del dirigente dell'Unione, un funzionario sindacale si recherà nel comune di Fagagna.

Il Delegato della organizzazione dalle 16 alle 18.30 si terrà a disposizione dei lavoratori per quanto riguarda la loro tutela sindacale ed in special modo per le famiglie dei lavoratori del commercio richiamati.

TARCENTO

Smarrimento

E' stato smarrito cane Setter Lavarà mantello bianco - macchiato nero con macchia nera all'occhio destro rispondente al nome di Ras. Mancia competente a chi lo porterà a Pietro Percos - Tarcento.

TRICESIMO

Attività sportiva

(s.f.) Mai l'attività calcistica è stata a Tricesimo così intensa come in questi tempi. Per domenica prossima sono infatti annunciati ben tre incontri: alle 10 del mattino i giovanissimi della «Gloria» incontreranno i «pulcini» della Gil Salvato di Udine; alle 14.30 la squadra ragazzi «Stukas» sarà opposta alla squadra di Ara; alle 17 infine la «Picchia», desiderosa di rifarsi dopo la battuta d'arresto subita ad opera della Gil Salvato, campione friulano di prima categoria, scenderà in campo contro la quadra compagine di Artegna. In tutti questi incontri le nuove forze del calcio tricesimano si impegneranno a fondo per ottenere dei buoni risultati. La «Picchia» annuncia la seguente formazione: Vicario; Merlino e Tullio; Fersello, Trangoni e Della Mea; Potrozzi, Cussigh, Pedro, Mansutti e Fosca.

Per la domenica successiva 31 agosto, avremo un incontro di grande interesse: la prima squadra incontrerà una rappresentativa di ex giocatori tricesimani. Rivedremo così in campo Tosolini e Ferrari (Triestina), Fabro e Toso (Prato), Boldi (Siena), Carnelutti (Brindisi), Del Bianco (Rimini) ed altri giocatori di Divisione Nazionale. La partita, che sarà preceduta da un incontro minore, sarà per alcuni giocatori nostri quella d'addio: infatti respingendo le pressanti richieste della Fiorentina, del Prato, della Sanremese e ultimamente dell'A. C. Lubiana, i dirigenti tricesimani sono addivenuti ad un accordo con i nuovi dirigenti udinesi per la cessione dei migliori elementi; è con grande piacere che diamo questa notizia: il riavvicinamento, raggiunto per merito del nuovo Presidente dell'A. C. Udinese, renderà possibile la valorizzazione del calcio nostrano; i nostri giocatori che prima erano costretti ad emigrare in altre regioni per far valere le loro doti, potranno così combattere le loro battaglie sportive in difesa dei colori bianco-neri. Siamo certi che i giocatori ceduti quest'anno sapranno confermare la bontà dell'allevamento tricesimano che così luminose prove diede in passato.

Altri giovani saranno quest'anno lanciati in prima Divisione: la «Picchia» ha già messo in luce alcuni ottimi elementi tanto che i dirigenti l'A. C. Tricesimo hanno deciso, a quanto ci consta, di formare per il prossimo anno la squadra riserve che sarà così la fucina di prova delle nuove promesse.

Una grande serietà d'intenti regna in questi ambienti sportivi per il prossimo campionato; in tutti, dirigenti e giocatori è il più vivo desiderio di riscattare la scialba prova dell'anno scorso e di riprendere il ruolo di «castigamatti» della prima Divisione friulana che era anni addietro, la prerogativa della compagine azzurra.

— Pare che anche la squadra di pallacanestro femminile stia per essere ricostruita. Vogliamo sperare che ciò sia vero; avremo così modo di assistere di nuovo alle avvincenti gare di questo sport.

— Sappiamo che alcuni appassionati stanno interessandosi al fine di ricostruire anche la squadra di atletica leggera. Se essi, come crediamo, saranno adeguatamente appoggiati, si avranno in breve, ne siamo certi, dei buoni risultati.

Latisana

Bruno Isonzo Lepore caduto per la Patria

Bruno Lepore era scomparso nell'affondamento del «Conte Rosso» ma la sua famiglia cullava la speranza di poterlo nuovamente abbracciare.

Ora non più. E' pervenuta in questi giorni la notizia ufficiale della sua gloriosa morte.

Con la sua immatura fine, S. Michele al Tagliamento annovera il primo figlio caduto per la grandezza della Patria in questa guerra di redenzione.

Lepore Isonzo Bruno fu fascista, volontario nella spedizione antibolscevica in Spagna e, di ottimi sentimenti patriottici, rispose con entusiasmo all'appello lanciato dalla Patria donando per essa e per la sua grandezza la propria vita.

Avviso podestarile

Il podestà avverte che è vietata ogni forma di rifornimento a domicilio della frutta e verdura. Gli esercizi pubblici e le comunità di ogni genere sono obbligate ad osservare quanto stabilito. Gli acquisti dovranno essere fatti esclusivamente presso i negozi, mercati e venditori ambulanti.

Contro i contravventori saranno presi severi provvedimenti.

Il mercato settimanale

Il terzo mercato del mese di agosto è stato in complesso soddisfacente ed in generale in ogni piazza la folla ha potuto vedere esposta la totalità dei prodotti di stagione.

I listini prezzi vigenti hanno in gran parte agevolato l'afflusso del pubblico nelle varie baracche che ha avuto modo di constatare con quale interessamento l'autorità si è dedicata perchè tutte le merci esposte siano alla portata di tutti con prezzi adeguati al momento attuale. Molta ressa pertanto nella piazza delle verdure e frutta che, a differenza del precedente mercato, erano abbondanti e di tutte le specie. Il mercato del pollame è stato invece scarso d'interesse per la poca scelta dei prodotti e ciò dovuto alla richiesta diretta verso centri maggiori. La produzione della carne di bassa macelleria non attraversa un periodo felice ma di questo rallentamento dovuto a causa di forza maggiore, le autorità politiche si stanno interessando affinchè anche questo prodotto di grande necessità per la comunità trovi al più presto possibile una soluzione soddisfacente e alla portata di tutti. In piazza Roma, Osoppo e via Vittorio Emanuele molto movimento sia nei negozi che nelle baracche con parecchi affari conclusi a prezzi superiori al precedente mercato.

S. GIORGIO NOGARO

Promozione per merito di guerra

Il concittadino Ivo Fantato, di Giulio, di 22 anni è stato promosso, in questi giorni, maresciallo pilota per merito di guerra. Volontario a 17 anni, il Fantato ha avuto l'onore di vivere nel clima bellico della guerra attuale, dando alla Patria in armi il suo contributo di indomito coraggio e giovanile ardimento, meritandosi oltre alla promozione, la proposta per due medaglie d'argento al valore.

Al valoroso pilota e ai familiari i sensi più vivi del nostro compiacimento.

Infortunio sul lavoro

Bruno Chiarparin di Giacomo, di 16 anni, da Precenicco, in località «Banduzzi» di Torviscosa, sistemando pietrame riportava una lesione al braccio destro giudicata guaribile in giorni 10.

Tra familiari

Sono stati denunciati i coniugi Luigi Pitta fu Giorgio di 46 anni e la moglie Roma Del Frate fu Luigi di 37 anni, da Chiarisacco di S. Giorgio di Nogaro, responsabili di violazione di domicilio, ingiurie, e lesioni in danno della cognata Caterina Franceschinis di 28 anni pure da Chiarisacco.

RUDA

Chiusura della Colonia elioterapica

Il giorno 14 agosto corrente, con rito semplice si è svolta la cerimonia della chiusura della locale Colonia elioterapica «Italo Balbo» anno XIX. Presenziavano alla simpatica cerimonia, tutte le autorità politiche e civili del Comune.

Al canto degli inni della Patria venne ammainato il tricolore che per 30 giorni consecutivi ha sventolato in cima al pennone collocato al centro della Colonia. Vennero infine offerti ai piccoli ospiti in numero di oltre 70, dei frutti e gelati e quindi incolonnati uscirono dal recinto che li ha ospitati per un mese.

Tutti i servizi della Colonia hanno funzionato durante il periodo di apertura in modo veramente perfetto e pertanto rivolgiamo un plauso all'instancabile direttrice ed alle sue zelanti collaboratrici, tutte Giovani Italiane iscritte regolarmente alla GIL.

VISCO

Riunione del Comitato di vigilanza sui prezzi

Il Segretario del Fascio ha riunito in sede i componenti del Comitato di vigilanza prezzi al quale ha illustrato i compiti ad esso riservati. Il Comitato ha provveduto alla compilazione del listino prezzi per i prodotti ortofrutticoli.

Gemona

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Guido Baldissera

Il geniere Guido Baldissera, appartenente al Comando Superiore Genio, 3. Compagnia Idrici, per il fatto d'arme del fronte della Marmarica, il 9 dicembre 1940, è stata concessa «sul campo» la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione:

«Comandato alla riattivazione di una linea telefonica, nonostante la constata presenza nella zona di mezzi blindati nemici che già avevano mitragliato un nostro automezzo, persisteva volontariamente nell'assolvimento del compito nonostante l'invito del suo Comandante di rientrare al reparto».

Ordinanza podestarile sul commercio dei prodotti ortofrutticoli

1) E' vietata ogni forma di rifornimento a domicilio dei prodotti ortofrutticoli, avvertendo che rientrano in tale disposizione anche le comunità, le trattorie ed i ristoranti;

2) Le frutta e le verdure dovranno essere acquistate soltanto presso i mercati, i negozi e gli ambulanti regolarmente autorizzati;

3) Per la vendita da parte dei produttori diretti sono fissate le seguenti località di mercato: a) Centro: piazzetta del Municipio (via Vicinale); b) Zona Piovega Stazione: piazzale della Stazione ferroviaria; c) Ospedaletto: piazzale antistante alla latteria.

Fuori di dette località ogni vendita resta vietata.

I contravventori incorrono nelle sanzioni previste dall'art. 650 del Codice Penale, ove non risultino applicabili le più gravi pene contemplate dalla legge 8 luglio 1941 XIX N. 645.

Agli agricoltori

Il Podestà, per corrispondere ad analoga richiesta del R. Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, invita tutti gli agricoltori che possiedono sgranatoi di granoturco, sia azionati a mano che a macchina, a presentarsi subito in Municipio per farne denuncia.

Detta denuncia deve essere fatta entro il 23 corrente.

Riapertura Scuole elementari

Inscrizioni ed esami

In conformità alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Educazione Nazionale, l'anno scolastico 1941-42, avrà inizio il 1. settembre p. v.

I genitori, o tutori, hanno lo obbligo di inscrivere i loro figlioli soggetti all'osservanza del servizio scolastico presso le scuole della località di loro residenza. Sono soggetti al servizio scolastico i nati nel 1935 e quelli nati negli anni precedenti fino al 14.o anno compiuto, qualora non abbiano conseguito la promozione della quinta classe. Nei confronti degli inadempienti saranno applicate le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni.

Le inscrizioni si riceveranno presso ciascuna sede scolastica nel periodo dal 1. al 30 settembre, dalle ore 8.30 alle 11.30. Per gli alunni del capoluogo le inscrizioni saranno fatte presso le scuole annesse al Collegio degli Stimatini.

Si fa viva raccomandazione ai genitori di voler provvedere per l'inscrizione dei propri figliuoli fin dai primi giorni di settembre. Gli alunni che si inscriveranno per la prima volta dovranno avere subito la vaccinazione antivaiolosa e quella antidifterica.

Gli alunni che hanno già frequentata la scuola dovranno presentarsi con la pagella dell'anno scolastico 1940-41.

I genitori che intendessero ottenere per i propri figliuoli l'assistenza scolastica (fornitura gratuita di testi, quaderni e cancelleria) dovranno, all'atto dell'inscrizione, compilare la domanda sull'apposito modulo che verrà fornito dagli insegnanti.

Nel periodo dal 10 al 25 settembre p. v. si svolgeranno sessioni d'esami: per gli alunni rimandati dalla 1. sessione; per gli alunni provenienti da scuola privata o paterna; per gli adulti che desiderassero ottenere il riconoscimento del loro grado di cultura.

Per poter essere ammessi agli esami di cui sopra gli alunni rimandati dovranno presentarsi con la pagella scolastica 1940-41 mentre i candidati privatisti e quelli adulti dovranno presentare apposita domanda, in carta libera, alla Direzione didattica, entro il 5 settembre 1941, corredandola dei certificati di nascita, vaccinazione o rivaccinazione, pure in carta libera. I candidati adulti dovranno allegare anche il certificato di residenza.

Gli esami di cui sopra si svolgeranno nelle sedi scolastiche, con le commissioni e nei giorni fissati nell'apposito diario del quale gli interessati potranno prendere visione presso la Direzione didattica o presso gli insegnanti delle varie sedi scolastiche.

Saranno comunicate, successivamente, le date e le modalità per la cerimonia d'inaugurazione dell'anno scolastico e della Leva fascista e dell'inizio delle lezioni regolari.

OSOPPO

Scuola di disegno

L'ecc. sen. Spezzotti ha voluto premiare due alunni della nostra Scuola Professionale: Pietro Del Fabro di Leonardo e Giuseppe Cucchiaro di Santo, per la loro diligenza e capacità, facendo consegnare una scatola di compassi ciascuno.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

La festa di S. Ilario

Domenica 24 corrente sarà celebrata la festa di S. Ilario Martire, patrono della Carnia. La celebrazione sarà preceduta da un triduo di preparazione che si svolgerà nel nostro Duomo alle ore 20.15 di ogni sera.

Il pontificale sarà celebrato dall'Arcidiacono mons. Pietro Ordiner alle ore 10.30. Verrà eseguita dalla locale Cantoria la S. Messa II pontificale del Perosi a cui farà seguito una solenne processione con la statua e le reliquie del Santo.

Cine De Marchi

Venerdì, sabato e domenica: «Ohm Krüger», l'eroe dei boeri, una pagina di infamia della storia inglese e di sublime eroismo del popolo boero.

VILLA SANTINA

Chiusura della Colonia elioterapica

Alla presenza delle autorità locali si è svolta la cerimonia di chiusura della Colonia elioterapica che ha ospitato 100 organizzati per un periodo di un mese.

Cento bambini hanno avuto così la possibilità di trascorrere un mese di vita sana e lieta traendo evidenti benefici fisici. Tutti hanno aumentato di peso, molti di essi da 1 a 2 chilogrammi.

Una culla

La casa dello squadrista Luigi Eraldo Fant Segretario del Fascio, e nostro affezionato collaboratore, è stata allietata dalla nascita di un maschietto, il quinto figlio. Al camerata Fant ed alla sua consorte le nostre vivissime felicitazioni con gli auguri più sinceri per il «Balilla».

Cividale

Cividale turrita

Bella e maestosa come una fortezza, con le sue alte torri campanarie che snelle si slanciano al cielo, appare Cividale, a chi proviene da S. Pietro. Città battuta più volte dai barbari settentrionali, e da discordie civili, si dovette alla fine munire di grosse e larghe mura, per difendersi da queste ondate devastatrici, che sovente si calavano lungo le strette gole e s'abbattevano con irruenza su di essa.

«Si era introdotto inoltre il costume — e di ciò ne fanno testimonianza gli antichi manoscritti — che i nobili privati, di loro autorità, fabbricassero nei propri fondi delle alte torri e queste ben munite, a diversi piani, di armi, munizioni, di balestre, archi e freccie, servivano nei pubblici bisogni di coraggio, di presidio e di difesa, onde che era indizio di chiara nobiltà il possedere di queste torri nel recinto delle proprie abitazioni. Molte torri furono fatte in questa città di Cividale secondo l'opportunità e l'occasione dei tempi, particolarmente in occasione delle discordie civili e tumulti delle fazioni nelli secoli XIII e XIV, nei quali fu cotanto agitata e molestata questa città e provincia tutta del Friuli.

Delle torri erano ancora erette a spese della città, e servivano a difesa delle sorprese dei nimici e venivano innalzate o in su le mura urbane o sopra le porte d'ingresso della città, e sopra il ponte del Natisone da una parte e dall'altra, e ancora sulle rive del fiume in certe determinate distanze. Le torri di questa città che sussistono ancora (siamo nel 1780) si vedono esser quattre: le più antiche erano di figura rotonda. Una delle torri pubbliche che sussiste, è quella che divide il borgo di S. Pietro con il quartiere di S. Pietro: fu fatta con magnificenza, ma non è così alta, serve ora per Archivio pubblico, conservandosi in essa gli istromenti e carte pubbliche delle famiglie delli estinti notari.

Altra torre sussiste ancora in un angolo della pubblica piazza, e presentemente, viene possessa dalla antica illustre famiglia de Portis, sopra il qual fondo esige il R.mo Capitolo un'annuo canone di mezza Marca, come consta da istromento di locazione dell'anno 1415, 6 maggio, al Nobile signore Zenone de Portis.

Altra torre sussistente, ed alta, eretta con pietre quadrate, si vede nel recinto della casa abitata ora dalla nobile famiglia Fratelli de Rossi, nel quartiere della parrocchia di S. Pietro de' Volti, quale nell'anno 1794 è stata atterrata.

Altra torre, alzata con pietre quadre, è quella che posseggono i Nobili signori del Torre, di questa città. Ma essendo poi cresciuto il distretto della città con l'accrescimento dei borghi, furono trascurate le torri, e parte di quelle della città, furono abbattute e ridotte in figura di semplici case private, tanto che il preposto abate Muratori, in una dissertazione, asserisce che i borghi della città si trovano privi di difesa».

Ma i tempi sono trascorsi, gli anni sono passati con celere ritmo ed ogni traccia è scomparsa di queste torri. Solo qualcuna (ad esempio, quella dei Conti della Torre) è rimasta in piedi, massiccia e rude, sfidando l'ira dei secoli. Le altre sono scomparse. Ben giustamente fu chiamata Cividale, la città «turrita», ed un aspetto veramente guerriero dovette avere nei passati secoli.

Il sigillo trecentesco della città rappresenta Cividale in forma rotonda, con circondario di mura, e piena di torri in differente altezza.

Ma il tempo è passato e tutto ha cancellato: solo qualche esempio rimane di tanta bellezza passata.

Festività di S. Donato

Nella nostra Basilica con grande magnificenza e solennità si sono svolte ieri le sacre cerimonie per la festività di San Donato Martire, Patrono della città, alla presenza dell'Arcivescovo di Udine.

Monsignor Nogara ha detto la S. Messa e distribuito la S. Comunione alle ore 7 del mattino assistito dai Canonici della nostra Basilica e alle ore 9 ha amministrato a gran numero di giovani la S. Cresima.

Alle ore 10.30 mons. Valentino Liva, Decano dell'Insigne Capitolo, ha officiato un solenne Pontificale, assistito da tutti i monsignori e parroci e cappellani, alla presenza dell'Arcivescovo e di tutte le autorità politiche e civili locali. Il Presule a mezza Messa ha pronunciato un elevato discorso di circostanza, alla grande folla di fedeli che gremivano le ampie navate del massimo tempio cittadino.

Per l'occasione di questa solennità il maestro don Antonio Foraboschi ha eseguito la sua nuova Messa, tanto attesa, ed ancora una volta si è dimostrato un valente compositore per gli originali temi elevati e le belle armonie.

Quest'anno non è stata svolta, con il prezioso busto del Martire, la grande processione per le vie cittadine, come vuole la tradizione, tramandata nei tempi, poichè il prezioso Reliquario è stato trasportato in altra sede.

Ancor prima del 1374 era invalso l'uso di chiudere la solenne festività, con una grandiosa processione. Di ciò ne fanno testimonianza i manoscritti dell'epoca, nei quali leggiamo che nell'anno 1374 fu ordinato dal Capitolo di Cividale, all'orefice cividalese Donadino, figlio di Brumone, un busto del Santo in argento, del peso di «cento e una onzia», con l'obbligo di adornare il detto busto di pietre preziose.

Donadino mise tutta la sua arte per plasmare tale importante opera, e con forza, caratteristica degli orefici cividalesi, modellò la maschera del Reliquario. Ancora prima però la testa del Martire era rinchiusa e venerata in una Pisside di legno.

Alle sacre cerimonie si aggiungevano anche le Corse al Palio, e cavalieri provenienti da Treviso, Venezia, Muggia, Trieste, si contendevano con ardore e con cavalleria la vittoria. Centro quindi di grande attrazione per il Friuli e le vicine province, diveniva la nostra città il 21 agosto.

A conclusione delle sacre cerimonie in onore a San Donato ed ai suoi quattro compagni Martiri: Romolo, Silvano, Venusto ed Ermete, nel pomeriggio, si sono svolti nella Basilica i Vesperi solenni con accompagnamento di scelta musica e canto.

Lavoratori infortunati

L'operaia Maria Bulatti di Giovanni di 31 anni, da Botenicco, occupata presso la S. A. Marigo, impresa costruzioni, nel pulire un armadio faceva cadere una statua di marmo che andava a colpire l'operaia stessa alla testa. Riportava ferite lacero contuse al cuoio capelluto e alla regione parimentale destra. Guarirà in 10 giorni.

— La filandiera Aldina Siega di Stefano di 17 anni, da Ponte di S. Quirino, occupata presso la filanda Mazzucchelli, pulendo la bacinella si lesionò con un arnese di ferro il II dito della mano destra. Il medico le riscontrò una ferita suppurante guaribile in 12 giorni.

— Il lavoratore Luigi Noacco fu Luigi, di 31 anni da Cividale, occupato alle dipendenze del panificio Fratelli Albini, manovrando una sega circolare si lesionò il 3° e 4° dito della mano destra. Il medico curante gli riscontrò ferite lacero contuse con probabile frattura del 3° dito della mano destra. Guarirà in 20 giorni.

PREMARIACCO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra ad Antenore Bressano

ROMA, 21.

— E' stata conferita la croce di guerra al valor militare al carabiniere Antenore Bressano di Bernardino da Premariacco:

«Durante un attacco nemico con sbarco su un isolotto dell'Egeo, prendeva parte all'eroica difesa con un piccolo manipolo di prodi, contribuendo alla resistenza ad oltranza contro forze avversarie più volte superiori per numero e per mezzi. Esempio di belle virtù militari. - Castelrosso - Egeo, 25 febbraio 1941 XIX».

TARVISIO

Ispezione al Gruppo corale della Gil

Il gruppo corale della Gil formato con una sessantina di organizzati, ha già iniziato la preparazione. Il gruppo è stato visitato dall'Ispettore federale per il canto corale maestro Luigi Garzoni, il quale ha assistito ad alcune prove.

Il maestro Garzoni si è mostrato soddisfatto.

L'inizio è soddisfacente e sia per l'affidamento che danno gli istruttori sia per la buona volontà che dimostrano gli allievi.

SPORT

CICLISMO

La seconda selezione della leva della velocità

(ore 16)

La seconda selezione della IV leva ciclistica della velocità avrà regolare svolgimento in Udine domenica 24 agosto XIX con inizio alle ore 16 precise.

La manifestazione, per ragioni di carattere tecnico anzichè svolgersi al Polisportivo Moretti, avrà luogo in località che verrà comunicata tempestivamente, in cronaca sportiva, sabato 23 corrente.

Si rammenta che alla competizione potranno partecipare tutti gli organizzati della G.I.L. appartenenti alle classi 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924 e 1925.

Sono stati assegnati premi sino al quinto classificato.

La gara si svolgerà con batterie, ricuperi, ottavi, ricuperi degli ottavi, quarti, ricuperi dei quarti, semifinali, finali.

CALCIO

Ai bianco-neri

Tutti i giocatori già tesserati e quelli da tesserare della prima, seconda, terza squadra e squadra ragazzi dell'Associazione Calcio Udinese sono convocati per sabato 23 corrente alle ore 18 precise allo Stadio Moretti per comunicazioni che li riguardano. Data l'importanza di queste è necessario che nessuno manchi.

SENTENZE PENALI

La R. Pretura di Palmanova

in data 28 luglio 1941 ha pronunciato il seguente Decreto contro

CEPILE Adolfo fu Francesco e di Cocetta Italia Maria, nato il 15 giugno 1883 a Bicinicco, ivi residente per avere il giorno 11 giugno 1941-XIX in Bicinicco posto in vendita e ritenuto per vendere vino rosso difetto di grado alcoolico.

OMISSIS

condanna il suddetto imputato alla pena di lire 100 di ammenda, spese e tasse ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nei giornali: «Il Popolo del Friuli» e «Commercio Vinicolo».

Per estratto conforme all'originale.

Palmanova, 21-8-1941-XIX

Il I° CANCELLIERE
Cav. Salvatore De Bonis

ULTIME NOTIZIE

Grottesche trovate della propaganda nemica per svalutare la realtà

"L'Ucraina non costituisce una risorsa - Nikolajev e Odessa non sono centri industriali e Budienny arginerà l'avanzata germanica sul terreno che ha abbandonato da tempo,,

BERLINO, 21.

I giornali polemizzano con i vari tentativi fatti dalla propaganda nemica di sofisticare con assurde e ridicole sottigliezze su quelli che sono i grandiosi risultati conseguiti dai tedeschi sulla frontiera orientale. La propaganda londinese ad esempio, si mette adesso a discutere sull'ipotesi se Budienny sia più o meno in grado di arrestare l'avanzata tedesca e parla delle sue possibilità ad occidente del Dnieper ove è ormai a tutti noto che non si trovano altro che soldati sovietici prigionieri.

La fabbrica delle menzogne di Londra, nota a questo proposito il «Voelkischer Beobachter», non arresta la sua intensa attività che già in due anni di guerra ha prodotto una quantità colossale di bugie. Si afferma oggi pomposamente una cosa — e domani si afferma sfacciatamente l'opposto.

Così si insiste a voler svalutare le clamorose vittorie ottenute dalle armi dell'Asse in Ucraina, sostenendo, dopo aver affermato poco tempo addietro l'importanza di questa regione per i bolscevichi, che alla fine i fatti verificatisi in tale settore del fronte hanno poco significato per gli ulteriori sviluppi della guerra.

Il maggiore Hastings, come osserva la «Deutsche Allgemeine Zeitung», interpretando all'inglese gli avvenimenti militari dell'Ucraina, afferma oggi con una bella faccia tosta che in fondo, nè Nikolajev nè Odessa sono i centri industriali più importanti della regione. Egli ha dimenticato che gli inglesi hanno sempre affermato il contrario; ecco a che cosa ormai si deve ridurre la propaganda avversaria.

Ma giorno per giorno le truppe dell'Asse avanzano vittoriosamente incuranti delle balordaggini della propaganda avversaria la quale vorrebbe tentare di fermare con una tela di ragno la corsa di un direttissimo. Anche le segnalazioni di fonte straniera dicono che solo in Ucraina sono stati finora distrutti o catturati più di 25 mila carri armati sovietici e di più di 37 mila cannoni, e le operazioni non sono ancora giunte a compimento.

Ormai Odessa è ferreamente accerchiata. Tutti i passaggi sul Dnieper sono in mano tedesca o sotto il controllo delle Armate germaniche. Il destino degli ultimi centri di resistenza sovietica nella regione è segnato.

I giornali si occupano anche della campagna di menzogna che continua a scatenarsi in tutto il mondo, specie ad iniziativa nord-americana, a proposito della situazione politica, oltre che di quella militare sui vari fronti. Fra l'altro è interessante leggere quanto scrive la «Boersen Zeitung» la quale a proposito della recente affermazione del «Times» secondo cui l'Inghilterra, Stati Uniti ed Unione sovietica, servono una causa comune, osserva come ciò spieghi che le distanze credute enormi tra gli esponenti dell'anglo-americanismo e la bestialità bolscevica in realtà non esistono e fa bene la vetusta «Gazzetta londinese» ad affermare che le distanze tra massime potenze del disordine e del giudaismo mondiale sono immaginarie.

Ciò dà ancora ragione alle Potenze dell'ordine che hanno fatto di esse un solo mazzo e tutte le combattono con la massima decisione.

Le risibili menzogne anglosovietiche

La famosa quinta colonna tedesca nell'Iran

sarebbe costituita da ...690 persone

BERLINO, 21.

Secondo quanto è stato dichiarato oggi alla Wilhelmstrasse in base ad informazioni autorizzate da Teheran, si trovano presentemente nell'Iran 2590 inglesi, 390 sovietici, 690 tedeschi e 310 italiani.

Queste cifre costituiscono la più convincente smentita alle note affermazioni anglo-sovietiche. La famosa quinta colonna tedesca è costituita dunque da 690 persone, cifra in cui beninteso sono comprese le donne e i bambini.

Ogni altro commento, si osserva, è superfluo.

Notizia ritardata di sette mesi!

La nave portaerei inglese "Illustrious,, in riparazione in America

ROMA, 21.

L'agenzia ufficiosa britannica, dopo oltre sette mesi, si decide ad annunciare che la nave portaerei «Illustrious» è in riparazione in un cantiere americano perchè gravemente colpita il 10 gennaio da aeroplani da bombardamento in picchiata italiani e tedeschi mentre scortava, con altre navi da guerra britanniche, un convoglio diretto in Grecia.

Le puerili illusioni

Quale sarebbe il piano di guerra

concertato a bordo del "Potomac,,

NUOVA YORK, 21.

La stampa pubblica una specie di piano di guerra che sarebbe stato tracciato durante il recente convegno tra Roosevelt e Churchill, citando come generica fonte di informazione i circoli ufficiali.

Le linee programmatiche di tale piano hanno infatti una certa analogia con le recenti dichiarazioni di Roosevelt le quali hanno come presupposto un prolungamento della guerra in corso, ma esse si basano quindi esclusivamente sulla resistenza bolscevica la quale sta ogni giorno cedendo sotto i colpi delle armate tedesche. Il primo punto consiste nell'incoraggiare la Russia a resistere sino all'inverno per poter poi tenere impegnate le forze dell'Asse anche per una parte dell'anno prossimo. Il secondo punto consiste nella assistenza della Cina e nell'isolamento del Giappone sul quale dovrebbe incombere la costante minaccia di un conflitto con l'America l'Inghilterra e la Russia riunite insieme. Il terzo punto contempla il consolidamento delle forze britanniche nel medio oriente; il quarto nel rinforzare la Raf per renderla in grado di difendere più efficacemente l'isola; il quinto (e ciò dimostra quanto siano state mendaci le dichiarazioni del dittatore americano) dice di «precedere l'Asse» nella occupazione di posizioni strategiche come l'Iran, Dakar, Capoverde, le Azzorre e anche la Turchia. Il sesto svela la tattica che dovrà essere usata dalla Gran Bretagna la quale dovrà consistere esclusivamente in una vasta azione difensiva. Senonchè il presupposto sul quale si basa tale piano, cioè la resistenza sovietica, sta di giorno in giorno, anzi di ora in ora, dimostrando la sua inconsistenza. Infatti basandosi sulle notizie provenienti dalla frontiera sovietica vari osservatori riconoscono la gravità della situazione russa. Vari commenti di stampa ammettono chiaramente che tutto quanto si era previsto sta inesorabilmente fallendo. Le forze sovietiche, anzichè ritirarsi, vengono sistematicamente frantumate. Tale specialmente è la sorte delle truppe di Budienny le quali avevano alimentato nei circoli americani le maggiori speranze. *(Radio Stefani)*.

Incidenti franco-inglesi scoppiati a Gibuti

(Servizio speciale dell'Ente Stampa)

TIEN TSIN 21.

Un marconigramma da Gibuti annuncia che gravi incidenti sono scoppiati tra inglesi e francesi lungo la costiera somala. Mancano dettagli.

Gli Stati Uniti e la "guerra straniera,,

Imponente comizio antinterventista dei gruppi parlamentari isolazionisti

NUOVA YORK, 21.

Mentre la Casa Bianca sotto il personale impulso del presidente Roosevelt sferra una offensiva contro l'opinione pubblica per arginare la dilagante ostilità contro l'intervento, le organizzazioni antinterventiste tentano di neutralizzarla. La battaglia è stata organizzata con un imponente comizio organizzato alla *Carnegie Hall* dal noto comitato *Amerika First* del quale fanno parte Lindberg e i maggiori esponenti dei gruppi parlamentari isolazionisti nonchè numerose personalità. Tra i maggiori oratori si è distinto il prof. Maccracken, rettore dell'importante istituto universitario Vassar, che, in un appassionato discorso, ha illustrato i pericoli dell'intervento, pericoli che scaturiscono specialmente, egli ha detto, dallo impegno rooseveltiano di distruggere l'Hitlerismo. Hanno parlato incitando il popolo a mantenersi saldo nella sua saggia determinazione antinterventista, il governatore del Visconsin la Follud ed il dirigente del comitato *Fliynn* il quale tra l'altro ha annunciato l'inizio di una più intensa campagna per mantenere gli Stati Uniti fuori «della guerra straniera». Negli ambienti antinterventisti si sottolinea il malcontento vastissimo prodotto nel paese dal preannuncio dato dal ministro del commercio Jones di un prestito in favore dell'UR.S.S. allo scopo di finanziare l'acquisto dei materiali di guerra negli Stati Uniti, mentre fino ad ora Roosevelt aveva dichiarato che i sovieti avrebbero pagato a pronta cassa.

Parecchie migliaia di delegati di organizzazioni cattoliche riuniti a Nuova York hanno acclamato un nuovo ordine del giorno col quale condannano in blocco tutti «gli otto punti» del convegno del «Potomac» dichiarandoli assolutamente privi di qualsiasi senso di morale e di giustizia. Il convegno si è dichiarato favorevole ad una pace realmente ispirata ai principi della vera giustizia. Il convegno inoltre ha aspramente criticato l'opera bellicista svolta dalla consorte del Presidente Roosevelt definendo odioso l'appello da essa recentemente rivolto alle donne perchè si arruolino nei servizi di guerra. *(Radio Stefani)*

"Perchè la Germania vincerà,,

Messa a punto del ministro Goebbels circa la condotta e l'esito della guerra

MADRID, 21.

L'*Informaciones* pubblica una intervista concessa al suo inviato speciale a Berlino dal ministro della propaganda Goebbels, che ha dichiarato che l'Inghilterra s'illude di vincere la guerra perchè conta sulla sua superiorità economica e sull'aiuto americano e dell'impero, aiuto tuttavia problematico, poichè dipende dai sottomarini e dagli aeroplani del Reich. La Germania, invece si è preparata alla guerra economica da otto anni e in più dispone oggi di tutto il potenziale economico dell'Europa, mentre tutta l'Europa lavora per l'Asse.

Goebbels ha smentito che gli attacchi aerei inglesi abbiano costretto la Germania a combattere su due fronti. Il ministro ha rilevato poi l'inefficacia degli attacchi inglesi ed ha sottolineato che la Germania non ha cessato la offensiva contro l'Inghilterra aggiungendo che la guerra con la U.R.S.S. è la condizione prima della lotta definitiva contro Londra. Ha poi proseguito dicendo: verrà il giorno che l'Inghilterra dovrà pagare molto caro gli attacchi aerei notturni sui quartieri civili tedeschi. Circa il cosiddetto atteggiamento interventista di Roosevelt, Goebbels ha dichiarato che esso è dovuto al fatto che il presidente subodora la possibilità di concludere degli ottimi affari alle spalle dei belligeranti. Per quanto riguarda la minaccia anglo-sassone contro l'America del Sud ha dichiarato che dipende dai paesi sudamericani il saper respingere o no la menzognera propaganda che agita lo spauracchio di una quinta colonna in quei paesi.

Goebbels ha esaltato l'altissimo morale del popolo tedesco, dicendo che la Germania non può perdere la guerra perchè in tale eventualità essa verrebbe spezzata e distrutta mentre il popolo sa che vincendo godrà di quella situazione mondiale a cui ha diritto.

Interrogato circa il valore della partecipazione europea alla lotta contro il comunismo, ha risposto che dal punto di vista morale esso è grandissimo, poichè ha creato per la prima volta nella storia un sentimento di unità continentale.

Precisazioni berlinesi

BERLINO, 21.

Questi circoli politici e militari mettono in grande rilievo alcune dichiarazioni fatte dal ministro Goebbels al vice direttore del giornale madrileno *Informaciones*.

Goebbels, come è noto, ha detto fra l'altro che la guerra contro la Unione sovietica deve essere considerata la premessa alla lotta decisiva contro l'Inghilterra. La affermazione - si osserva nei medesimi circoli — è chiara. Il ministro ha inteso con ciò sottolineare quanto del resto è stato più volte dichiarato da fonte competente, vale a dire: l'attacco finale e decisivo contro l'Inghilterra doveva essere assolutamente preceduto dall'annientamento delle armate bolsceviche.

Gli immobili espropriati agli ebrei romeni

saranno assegnati a intellettuali e a lavoratori con facilitazioni di pagamento

BUCAREST, 21.

Ieri sera ha avuto luogo un importante Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Primo ministro ad interim, Mihail Antonescu. Il Consiglio ha deciso tra l'altro di non permettere più d'ora in poi ai vari comitati di rifugiati ucraini trovantisi nel Paese di svolgere la loro attività se non sulla base di un'autorizzazione governativa ed a condizioni ben stabilite. Ciò per evitare gli inconvenienti sorti negli ultimi tempi.

Il Consiglio ha inoltre annullato la decisione del «centro di romanizzazione» di vendere all'asta gli immobili espropriati agli ebrei essendo contrari allo scopo per il quale il generale Antonescu ha fatto a suo tempo la riforma che è quello di rafforzare la borghesia romena mediante una restituzione della ricchezza nazionale agli elementi migliori della Nazione e non ai più ricchi. Gli immobili verranno perciò assegnati ad intellettuali, militari, impiegati statali e privati e lavoratori scelti con severissimi criteri e che potranno pagarli immediatamente o in rate a lunga scadenza.

Che cosa ne pensano gli altri

La dichiarazione degli 8 punti è "ignobile,,

afferma un giornale turco

ISTANBUL, 21.

Il giornale *Batan*, riferendosi alla dichiarazione pubblicata dopo l'incontro Roosevelt - Churchill, scrive che è assolutamente ignobile da parte dell'Inghilterra e degli Stati Uniti di voler disarmare le altre nazioni mantenendo invece per se stessi colossali armamenti.

L'ex ministro di Romania a Mosca

cancellato dai quadri diplomatici

BUCAREST, 21.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto con il quale l'ex ministro di Romania a Mosca, Gregore Gafencu, cessa a partire dal 1. agosto di far parte dei quadri del Ministero degli esteri.

Si ha che il Gafencu — non essendo diplomatico di carriera — era stato inviato a Mosca a suo tempo in missione speciale dall'ex re Carol II. *(Radio Stefani)*

La popolazione di Leningrado invitata ad armarsi per difendere la città

ROMA, 21.

Molti giornali inglesi ed americani riproducono con grande rilievo un messaggio lanciato stamane a tutti i cittadini sovietici del distretto di Leningrado dal comandante supremo degli eserciti sovietici nel nord, maresciallo Vorroscilow. Il messaggio invita la popolazione di Leningrado ad armarsi per difendere la città dal pericolo che la sovrasta ed annuncia la creazione di una cosiddetta «milizia nazionale» nella quale potranno arruolarsi tutti i cittadini di qualunque età e di ambo i sessi.

Un istituto nazionale germanico per le ricerche nel campo delle vitamine

BERLINO, 21.

La «Gazzetta Ufficiale» del Reich pubblica il decreto del Führer sulla creazione di un istituto nazionale germanico per l'esame e le ricerche nel campo delle vitamine. L'Istituto avrà sede a Berlino e dipenderà dal Ministero dell'Interno e contemporaneamente dal Ministero della Agricoltura.

La Medaglia d'oro alla memoria di due eroici combattenti

ROMA 21.

Sono state conferite le medaglie d'oro al Valor Militare alla memoria per operazioni di guerra a:

Tenente col. GABRIELE PEPE fu Carlo — nato a Civita Campomarano (Campobasso), II. Battaglione Coloniale.

«Già distintosi in altre circostanze per indomito coraggio personale, trovandosi da poche settimane in licenza in Patria, dopo ininterrotti cinque mesi di colonia, chiedeva, allo scoppio dell'attuale guerra ed otteneva, di ritornare in aereo nell'Impero per riprendere il suo posto di combattimento. Con l'esempio e con le sue qualità animatrici imprimeva in breve tempo ad un battaglione di nuova formazione il suo stesso ardire e la sua stessa passione. In aspro combattimento, attaccato da forze superiori, conduceva dopo cinque ore di lotta ancora una volta i suoi uomini al contrattacco ed in tale eroica azione veniva colpito al volto. Con i gesti e con la voce gorgogliante per il sangue irrompente riusciva ancora una volta a spronare i suoi dipendenti ed a rompere il cerchio che li rinserrava. Dissanguato dalla ferita e non potendo parlare scriveva le seguenti ultime parole di incitamento e italica fede. «Forza mio 190° — vendicatemi — vinceremo intrepidi figli d'Italia, mio grande amore». Concludeva così da eroe la sua nobile vita di soldato dedicata sempre al dovere — rendendo ancora più sacra col suo sangue la terra dell'Impero. Ghimera (AOI) 1941 XIX».

Sergente magg. ANNIBALE PAGLIARIN di Antonio, nato a Vittorio Veneto (Treviso), 1. Regg. Alpini.

«Sottufficiale di contabilità appena giunto in linea con la sua compagnia alpina, si offriva di far parte di un centro di fuoco avanzato sottoposto ad intensa azione di artiglieria e di mitragliatrice contribuendo validamente per più giorni alla tenace resistenza opposta dal suo reparto ai reiterati attacchi di forze nemiche soverchianti per uomini e mezzi.

Ferito una prima volta al viso da una scheggia di bomba rifiutava di farsi medicare e si slanciava alla testa dei suoi uomini al contrassalto. Colpito una seconda volta pure al viso da una pallottola avversaria, non solo riusciva a rimanere al suo posto di combattimento ma, sostituitosi al porta arma caduto di un fucile mitragliatore continuava a sparare infliggendo al nemico sensibili perdite.

Avuta la sua arma inutilizzabile da una raffica di mitragliatrice si slanciava decisamente nella mischia a colpi di bombe a mano finchè, colpito una terza volta alla testa, si abbatteva esanime sul campo della gloria dopo aver contribuito con indomito valore al successo dell'Azione.

Mirabile esempio di audacia, di eroismo e di grande amor patrio. (Faquia e Guri) fronte greco, 22-24 dicembre 1940 XIX».

La prossima riunione di Mosca secondo i giornali londinesi

Ma si parla soprattutto di festeggiamenti

ROMA, 21.

I giornali inglesi dedicano grande spazio alla prossima riunione di Mosca. Il *Times* scrive che scopo della riunione anglo-russa-nordamericana è di fornire all'apparecchio bellico sovietico ciò di cui comincia a mancare dopo le gravi perdite subite e di rinforzare il potere di resistenza.

I colloqui delle tre Potenze debbono stabilire secondo il *Times*: 1) di che cosa la Russia bolscevica ha bisogno; 2) in che modo si possono fare pervenire in Russia questi aiuti.

Il *Times* scrive che i particolari delle spedizioni saranno un segreto militare e che anche le rotte dei trasporti saranno mantenute segrete. Il *Times* naturalmente non dice ciò che tutti sanno, e cioè che l'India e lo stretto di Bering saranno largamente adoperati. Il *Times* dichiara che ciò di cui la Russia ha soprattutto bisogno è lo stagno e la gomma. Il giornale inglese spiega che i sovieti non hanno bisogno di molte materie prime ma necessitano di molto macchinario. Il *Times* riconosce che l'aviazione russa ha subito gravi perdite e che quindi la Russia ha urgente necessità di molti aeroplani. Il *Daily Mail* dal canto suo pubblica un articolo sui preparativi sovietici per ricevere gli ospiti inglesi e nordamericani. Secondo il *Daily Mail* Stalin ha fatto ordinare di preparare per gli ospiti sontuosi appartamenti sotterranei nei quali i plutocrati ritrovino in terra proletaria il gusto di casa loro. Il *Daily Mail* aggiunge che le grandi riserve di caviale e di vodka del Kremlino saranno messe a disposizione degli ospiti i quali sono naturalmente fini conoscitori di questi celebri prodotti russi.

Secondo il *Daily Mail*, Stalin ha dato ordine di preparare una serie di manifestazioni sportive popolari per l'Inghilterra e per gli Stati Uniti e qualche celebrazione festiva rivoluzionaria. Questa messa in festa della rivoluzione del proletario in onore dei rappresentanti di Rockefeller e dei lord inglesi non è priva di un tragico grottesco.

Stalin ha dato ordine di disporre le cose in modo che gli ospiti abbiano intorno a loro sempre gente che parli inglese così che essi riportino l'impressione che lo studio dell'inglese fa parte dell'insegnamento sovietico.

Il disegnatore che ha progettato il padiglione sovietico all'esposizione mondiale di Nuova York è stato incaricato di addobbare il Kremlino e la capitale in modo da nascondere completamente le macerie dei bombardamenti aerei.

Sono stati ammassati in grande quantità elementi decorativi e scenografici in modo da poterli collocare automaticamente ovunque si verifichino nuovi bombardamenti aerei. Su questi temi molti giornali londinesi pubblicano colonne di informazioni. Alcuni giornali nord americani hanno iniziato una campagna a favore del bolscevismo sostenendo la tesi che nonostante il dizionario clamoroso della stampa bolscevica, il Komintern non ha mai dimostrato eccessivo furore nella espansione del bolscevismo all'estero.

La guerra di Spagna per esempio è considerata da quei giornali una dimostrazione del carattere «blando e puramente rettorico» della propaganda bolscevica nel mondo. Attraverso questa campagna di stampa la propaganda inglese cerca di placare i sentimenti antibolscevichi di vasti strati dell'opinione pubblica americana i quali fanno fatica ad indossare il rosso rooseveltiano della solidarietà degli Stati Uniti col bolscevismo russo.

Anche l'inviato militare di Chiang Kai Scek promette il suo intervento

BERLINO, 21.

Secondo quanto apprende la *Nazional Zeitung* alla cosiddetta conferenza che avrà luogo prossimamente a Mosca ed in cui dovrebbe essere risolto il problema degli aiuti anglo americani all'Unione sovietica parteciperà anche l'inviato militare del maresciallo Chiang Kai Scek Chen Cheng.

Dissapori australiani

ROMA, 21.

Alla camera australiana il partito laburista ha presentato una proposta la quale chiede che il punto di vista dell'Australia nel gabinetto di guerra britannico sia sostenuto da una persona diversa da quella del primo ministro dell'Australia Menzies.

La proposta del partito laburista australiano interpreta la convinzione di una vasta parte della opinione pubblica che Menzies sia più inglese che australiano. Contro questa presa di posizione del partito laburista è intervenuto in nome del governo il ministro della marina Hughes, il quale ha definito «ridicola» la proposta dei laburisti. Il ministro della Marina ha quindi agitato lo spettro dei pericoli che minacciano l'Australia ed ha detto che l'unico mezzo che ha l'Australia per mettere il catenaccio alla porta di casa è di indurre gli Stati Uniti ad unire i loro chiavistelli navali con quelli della Gran Bretagna. Per questo compito fondamentale, l'uomo della situazione è il primo ministro Menzies. Il suo posto è perciò a Londra.

La questione di Menzies è molto complessa in quanto i suoi avversari, i quali sono sostenuti da vasti strati dell'opinione pubblica lo accusano di avere indotto lo stato maggiore inglese ad adoperare senza economia i contingenti australiani per le imprese più arrischiate e dannose e di non aver difeso con sufficienza energia il sangue australiano, quando lo stato maggiore inglese è entrato in questo ordine di idee incominciò ad adoperare su vasta scala il materiale umano australiano nei campi di battaglia dell'Africa e dei balcani lasciando in seconda schiera le truppe britanniche.

Evidentemente l'esaltazione ufficiale dell'«eroismo australiano» fatta dal governo di Londra non è stata sufficiente a calmare l'effervescenza dell'Australia, la quale vuole che i sacrifici di sangue del Dominio siano proporzionati al posto che l'Australia ha in tempi normali nel «Commonwealt» dei popoli britannici.

Quattro svedesi arrestati per spionaggio

STOCCOLMA, 21.

Nel pomeriggio di ieri sono stati arrestati a Stoccolma 4 svedesi sotto l'accusa di spionaggio in favore di una Potenza straniera.

Nota banca americana che chiude gli sportelli

(Servizio speciale dell'Ente Stampa)

NEW YORK, 21.

Una nota Banca nord-americana ha chiuso gli sportelli. In una circolare diramata ai propri clienti la Banca informa d'essere stata costretta a tale decisione dall'atteggiamento del Governo che le voleva controllare l'attività, per cui il consiglio d'amministrazione non avrebbe potuto garantire ai clienti l'amministrazione dei loro capitali.

L'attività del Regime fascista nel campo artistico e urbanistico

esaltata da un giornale portoghese

LISBONA, 21.

Il critico d'arte del *Diario de Manha* dedica un lungo articolo al rinnovamento edilizio ed architettonico di Roma, illustrando specialmente la Via dell'Impero e la sistemazione dei borghi e tributando un grande elogio all'attività svolta dal Regime Fascista nel campo artistico e urbanistico.

Alti ufficiali italiani ricevuti dal ministro Goebbels

BERLINO, 21.

Il ministro della propaganda Goebbels ha ricevuto stamane il capo dell'ufficio propaganda dell'Esercito italiano colonnello Vecchi, il capo della sezione propaganda del Ministero dell'Aeronautica ten. col. Capassone e il capitano di corvetta Massetti della sezione propaganda del Ministero della Marina che si trovano da qualche giorno in Germania ospiti dell'Ufficio propaganda del Comando Superiore delle Forze Armate del Reich.

Gli esami per l'esercizio delle professioni forensi sospesi fino a sei mesi dopo la guerra

ROMA, 21.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale col quale gli esami per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di procuratore, di avvocato e quelli per l'iscrizione nell'albo speciale degli avvocati annessi al patrocinio dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori sono sospesi durante lo stato di guerra e fino a sei mesi dopo la fine di esso.

Sandro Bonamici a Modena

La visita al campo preaeronautico di Mocogno

salutata da ardenti acclamazioni al Duce

MODENA, 21.

Ricevuto dal Prefetto, dal Federale e dalle altre autorità e gerarchie, è giunto il Vice Comandante Generale della G.I.L. Sandro Bonamici, il quale si è subito recato alla piana di Mocogno presso i milleduecento avieri ivi raccolti per il campo nazionale preaeronautico «Italo Balbo». Ricevuto dall'ispettore premilitare aeronautico e dal comandante del campo il gerarca passava in rassegna l'imponente schieramento dei giovani in armi e in tenuta sportiva. Quindi assisteva ad un saggio di addestramento guerriero dei battaglioni i quali dopo evoluzioni collettive compivano esecuzioni corali e militari e numerose gare sportive, sfilando poi impeccabilmente a passo romano. Indirizzate fiere parole d'incitamento alla massa dei giovani entusiasticamente inneggianti al Duce ed alla certezza della vittoria, il Vice Comandante generale visitava minutamente il vasto campo rendendosi conto delle attrezzature e del funzionamento dei vari servizi e tenendo infine rapporto agli ufficiali.

L'ora radiofonica ungherese inaugurata dall'Ecc. Polverelli

ROMA, 21.

Ieri ricorrendo la solennità di Santo Stefano, festa nazionale d'Ungheria, è stata inaugurata l'ora radiofonica ungherese — destinata a diffondere in Italia — la conoscenza della vita e della cultura magiare. Dopo l'esecuzione degli inni ungheresi e italiani, il sottosegretario per la Cultura popolare Ecc. Polverelli ha pronunciato parole di saluto alla Nazione amica ed alleata, ricordando le antiche relazioni culturali e religiose dei due Paesi e la partecipazione di patrioti magiari al Risorgimento italiano.

L'incaricato d'Affari d'Ungheria consigliere de Papp, in rappresentanza del ministro assente da Roma, ha ricordato la missione del popolo magiaro difensore contro la barbarie d'oriente della civiltà europea e romana e ha riconfermato la gratitudine dell'Ungheria per il Duce e per l'Italia fascista.

Sono stati quindi trasmessi musica ungherese e una conversazione sul tema: «Italia e Ungheria».

L'arrivo a Roma del nuovo Ministro d'Ungheria presso il Quirinale

ROMA, 21.

Il nuovo ministro d'Ungheria presso il Quirinale, dott. Zoltan de Mariassy, è giunto stamane a Roma. Fervente e sincero amico dell'Italia fascista, il dott. De Mariassy è un diplomatico ben noto negli ambienti internazionali, mentre nel suo Paese è circondato da particolare stima. Egli è già stato in Italia 17 anni orsono come segretario di legazione. Fra l'altro egli ha ricoperto la carica di Capo di Gabinetto del ministro degli Esteri.

Fino a poco tempo fa rappresentava l'Ungheria ad Ancara.

Alla stazione Termini, l'Ecc. De Mariassy è stato ossequiato da funzionari del cerimoniale del Ministero degli Esteri e dall'incaricato d'affari d'Ungheria con tutto il personale della legazione e gli addetti militari. Erano presenti pure esponenti della collettività magiara dell'Urbe. Il rappresentante della nobile Nazione amica ha espresso ai funzionari del nostro Ministero degli Esteri la sua grande soddisfazione per essere stato chiamato a rappresentare l'Ungheria nella Roma di Mussolini ed ha rinnovato sensi dell'alta ammirazione che egli nutre per l'Italia fascista.

La densa folla di viaggiatori che si trovava nella stazione, ha indirizzato al diplomatico manifestazioni di fervida simpatia.

Il potenziale economico dell'Italia in guerra

Le speranze dell'Inghilterra sull'efficacia del blocco sono fallite

BERLINO, 21.

In un articolo che ha per titolo «Speranze deluse, l'Italia ed il tentativo inglese di blocco», «Das Reich» esamina ed illustra il potenziale economico dell'Italia in guerra. Lo scrittore partendo dalla affermazione che «un anno di guerra significa per l'Italia, altrettanto quanto per la Germania un anno di blocco marittimo», si propone di dimostrare, e dimostra, che il bilancio provvisorio dei risultati raggiunti dal blocco negli ultimi dodici mesi costituisce, per l'Inghilterra, una amara delusione in quanto che essa aveva contato sulla possibilità, di tagliare i mezzi all'Italia, costretta ad inviare i 4/5 delle sue esportazioni per Gibilterra. Le speranze di Londra inoltre, confortate dalla politica di limitazione delle importazioni seguita dall'Italia sino al 1939. Senonchè durante il periodo della «Non belligeranza» l'accorta politica commerciale di Roma sostituì alla limitazione delle importazioni, le «importazioni a tutti i costi». Avvenne, così, che nonostante i rigorosi controlli britannici si trovò, a possedere per il tempo opportuno le necessarie riserve. Aveva fatto i conti in anticipo l'Italia. Un'altra pietra, osserva sempre «Das Reich» al muro alzato dall'Inghilterra intorno all'Italia fu scalzato dall'accordo italo-tedesco per il carbone; accordo che consente oggi all'Italia le sufficienti disponibilità. La seconda grande speranza inglese consisteva nel blocco dei carburanti. Ma in questo campo l'Italia si è giovata delle riserve accumulate con grande accorgimento e delle importazioni per via marittima dall'Albania e per via terrestre dalla Romania. Si è inoltre imposta severe limitazioni nel consumo civile. Non altrettanto forte quanto per i carboni e per il carburante è il fabbisogno italiano di ferro e di metalli vari importati. Intorno a questo argomento, «Das Reich» rileva che se «in tempo di pace la produzione italiana poteva coprire circa i due terzi di tutto il fabbisogno nazionale di ferro e di acciaio, in tempo di guerra il forte aumento della produzione mineraria e la raccolta dei rottami (in essa comprese le cancellate e lo sfruttamento dei determinati procedimenti sussidiari di produzione, ad esempio, le estrazioni del ferro dalle sabbie ferrose del Tirreno), hanno coperto e coprono anche il rimanente 30 per cento del fabbisogno nazionale».

Non diversa è la situazione nel campo dei metalli da lega. I ricchi giacimenti dei minerali di piombo e di zinco consentono all'Italia, e già da lungo tempo, di coprire in modo autonomo tutto il suo fabbisogno di zinco e gran parte il fabbisogno di piombo. Per lo stagno, per il rame e per il nichello l'Italia è ancora soggetta alla importazione: importazioni alle quali tuttavia l'Italia ha potuto nei primi due anni di guerra, rinunciare, grazie alle riserve accumulate e alla raccolta dei rottami. Per quanto riguarda lo stagno possono giovare in parte, quei giacimenti jugoslavi che ora spettano alla Croazia strettamente legata alla economia italiana.

L'articolista proseguendo il suo scrupoloso esame accenna alla industria del tessile che è per l'Italia assolutamente tranquilla. Si tratta infatti, di una industria di larga esportazione.

La seta viene prodotta ogni anno in maggior quantità e grandi progressi ha fatto anche la produzione di fibre artificiali soprattutto attraverso gli impianti di Torviscosa; una vera e propria città sorta nel breve spazio di due anni.

Nel settore alimentare — osserva il *Das Reich* — la situazione degli approvvigionamenti dipende dall'andamento dei raccolti; così si può affermare che «se in quest'anno — ad esempio — il raccolto del grano sarà pari a quello dei due ultimi anni che hanno preceduto la guerra, il fabbisogno italiano sarà completamente coperto. Per quanto riguarda la carne, l'articolista osserva che la severità del razionamento durante i mesi estivi consente le provvigioni per l'inverno. Anche i latticini sono in quantità sufficiente».

Das Reich conclude così il suo esame: «Il fatto che nell'anno 1940 l'importazione italiana è saluta a 12,9 miliardi di lire contro 10 miliardi nel 1939 dimostra quanto la Inghilterra sia lontana dall'aver raggiunto con il suo blocco lo scopo di affamare l'Italia e di abbatterla economicamente. Se anche si vuol tener nel debito conto l'aumento dei prezzi nella misura di un terzo, rimane pur sempre il fatto che l'Italia è riuscita ad approvvigionarsi dei prodotti più importanti».

Oltre 500 ebrei in viaggio verso la terra promessa

LISBONA, 21.

A bordo di un piroscafo portoghese sono partiti per Nuova York circa 700 stranieri già rifugiati in Portogallo fra cui oltre 500 ebrei.

Un morto che risuscita

ISTANBUL, 21.

Una singolare avventura si è svolta in una cittadina della Anatolia dove giorni or sono veniva trovato disteso a terra presso un cavallo che nitriva penosamente un individuo che presentava gravi ferite al capo dovute evidentemente ad una caduta.

I medici lo dichiararono morto e 24 ore dopo aveva luogo la tumulazione. Nella notte seguente alcuni passanti udivano urla smorzate provenienti dal cimitero.

Alcuni animosi si portarono sul luogo da cui proveniva la voce e smosso il terreno riuscirono a togliere dalla bara il sepolto che chiedeva soccorso.

Si trattava dell'infortunato raccolto il giorno prima che, colto da una specie di sonno letargico, era sembrato morto. Ora il fortunato protagonista della terribile avventura è in convalescenza in un ospedale di Istanbul.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 20	Quotazioni del 21
Rendita 5%	93.25	93.30
Rendita 3.50%	75.90	76.—
Redim. 5% imm.	94.95	94.85
Redim. 3.50% 1934	72.20	71.90
Buoni Tesoro 1949	98.70	98.50
» » 1943	97.10	97.07
» » 1944	98.30	98.15
» » 1950	98.55	98.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 20	Quotazioni del 21
Venezie 3.50%	95.65	95.70
I.R.I. STET 4%	800.—	
I.R.I. Mare 4.50%	499.—	498.50
I.R.I. Ferro 4.50%	544.—	546.—
I.R.I. 4.50%	478.50	—.—
E.L.F.E.R. 4.50%	48825	—.—
Cogne 6%	—.—	—.—
Cogne 6.50%	—.—	—.—
C.O.P.	—.—	—.—
Città di Roma 5%		

AZIONI

	Quotazioni del 20	Quotazioni del 21
La Centrale	1710.—	1660.—
Mediterranee	—.—	—.—
Meridionali	1560.—	1490.—
Ass. Generali	1400.—	1300.—
Coton. Cantoni	9100.—	8995.—
Coton Olcese	1550.—	1475.—
Tessuti stampati	3000.—	2850.—
Linif. Canap. Naz.	1346.—	1250.—
Manif. Rossari-Varzi	1700.—	1600.—
Manif. Rotondi	1270.—	1260.—
Manif. Tosi	181.—	160.—
Manif. Cot. Merid.	752.—	702.—
Unione Manif.	820.—	700.—
Lanif. Gavardo	1300.—	1195.—
Lanif. Rossi	6930.—	6000.—
Lanif. Targetti	226.—	220.—
Fisac Como	321.—	315.—
Cascami seta	850.—	785.—
Fibre Tess. (Chatill.)	188.—	177.—
Snia Viscosa	1050.—	1001.—
Finsider	600.—	579.—
Ilva	275.—	263.—
Metallurgica Ital.	593.—	580.—
Monte Amiata	765.—	740.—
Montecatini	301.—	282.—
Dalmine	244.—	232.25
Miniere del Siele	715.—	695.—
Ansaldo	90.—	88.50
Breda	648.—	620.—
Bianchi	185.50	180.—
Isotta Fraschini	181.—	167.—
Fiat	1049.—	990.—
O.M.I. già Reggiane	171.—	167.—
Adriatica di Elettr.	308.—	284.—
C.I.E.L.I.	690.—	600.—
Dinamo	590.—	578.—
Edison	702.—	645.—
Elettrica Bresciana	630.—	640.—
Selt Valdarno	1390.—	1320.—
Emiliana	1100.—	1040.—
Cisalpina	351.—	241.—
Seso	153.50	151.—
Sip	125.50	122.50
Tirso	275.—	285.—
Vizzola	1200.—	1120.—
Merid. Elettr.	603.—	540.—
Orobia	360.—	340.—
Ovesticino	365.—	310.—
Romana Elettricità	880.—	854.
Terni	375.—	361.—
Unes	25.25	25.05
Marelli	165.—	166.50
Tecnomasio It. B.B.	212.—	206.—
Volta	315.—	303.—
Distillerie Italiane	314.50	305.—
Eridania	1201.—	1175.—
Raffin. Lig. Lomb.	1360.—	1305.—
A.N.I.C.	120.—	117.50
Italgas	26.10	25.—
Fondi Rustici	310.—	295.—
Beni stabili. Roma	441.—	450.—
Cartiere Burgo	—.—	—.—
Ciga	89.—	86.25
Italcementi	445.—	465.—
Pirelli Italiana	2690.—	2400.—
Pirelli e C.	1220.—	1000.—

Imposta generale entrata

Abiti guarniti di pellicce

Con riferimento alle disposizioni dell'art. 5 della legge 1. novembre 1940, n. 1608 con le quali è stata elevata al 4 per cento l'aliquota di imposta sull'entrata per gli atti economici concernenti i trasferimenti di alcune merci, fra le quali le confezioni in pellicceria, è stato proposto quesito se sugli atti economici concernenti trasferimenti di confezioni fabbricate con tessuti e con i pieghi di pellicceria l'imposta sull'entrata debba essere liquidata nella misura del 4 per cento sul valore complessivo della confezione e della guarnizione di pelliccia, ovvero nella normale misura del 2 per cento sul valore della confezione e nella misura del 4 per cento sul valore della guarnizione in pelliccia.

Il Ministero, ai fini di semplificare il sistema di corresponsione della imposta sull'entrata per gli atti economici concernenti i trasferimenti delle confezioni in parola, d'accordo cogli organi sindacali interessati, tenuto conto della quantità di pelliccia impiegata nella confezione, ammette che d'ora innanzi l'imposta sull'entrata venga corrisposta nella misura del 4 per cento sul totale della confezione nel caso in cui la guarnizione di pelliccia superi il decimo della superficie totale della confezione stessa, e nella misura del 2 per cento sul valore totale della confezione nel caso che la detta guarnizione sia inferiore ad un decimo della superficie totale della confezione.

Quanto al passato si dichiara che potrà prescindersi da qualsiasi rilievo per importi eventualmente in meno corrisposti e relative penali mentre nessun rimborso potrà essere consentito per le quote di imposta che invece, per effetto delle presenti disposizioni, risultassero in più dovute.